

S.R.R.PALERMO AREA METROPOLITANA S.C.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA PRETORIA 1 90133 PALERMO PA
Codice Fiscale	06269510829
Numero Rea	Palermo PA-309841
P.I.	06269510829
Capitale Sociale Euro	120.000
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	390009 Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	872	872
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	872	872
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.230	3.610
2) impianti e macchinario	(240)	(900)
3) attrezzature industriali e commerciali	1.479	2.379
4) altri beni	5.970	1.906
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	10.439	6.995
Totale immobilizzazioni (B)	10.439	6.995
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.016.916	2.006.425
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	2.016.916	2.006.425
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	84.837	75.852
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	84.837	75.852
5-ter) imposte anticipate	10.048	9.579
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	219.900	190.888
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	219.900	190.888
Totale crediti	2.331.701	2.282.744
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	125.184	59.979
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	881	138
Totale disponibilità liquide	126.065	60.117
Totale attivo circolante (C)	2.457.766	2.342.861
D) Ratei e risconti	7.253	39.091
Totale attivo	2.476.330	2.389.819
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	3.853	3.853
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	73.211	73.211
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	(1)	0
Totale altre riserve	73.210	73.211
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	197.063	197.064
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	38.741	38.741
Totale fondi per rischi ed oneri	38.741	38.741

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	163.611	105.047
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	25	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	25	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	138.128	126.096
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	138.128	126.096
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	810.207	609.131
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	810.207	609.131
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	813.314	875.392
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	813.314	875.392
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	314.858	438.149
esigibili oltre l'esercizio successivo	383	199
Totale altri debiti	315.241	438.348
Totale debiti	2.076.915	2.048.967
Totale passivo	2.476.330	2.389.819

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.738	0
altri	4.703.183	4.971.012
Totale altri ricavi e proventi	4.710.921	4.971.012
Totale valore della produzione	4.710.921	4.971.012
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.979	14.723
7) per servizi	125.611	141.557
8) per godimento di beni di terzi	104.536	99.694
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.159.609	3.318.869
b) oneri sociali	1.009.147	1.058.888
c) trattamento di fine rapporto	65.549	56.008
d) trattamento di quiescenza e simili	144.014	147.220
Totale costi per il personale	4.378.319	4.580.985
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	402
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.861	4.801
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.111	9.760
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.972	14.963
12) accantonamenti per rischi	0	152
14) oneri diversi di gestione	41.366	73.183
Totale costi della produzione	4.673.783	4.925.257
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	37.138	45.755
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6	9
Totale proventi diversi dai precedenti	6	9
Totale altri proventi finanziari	6	9
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.382	29.833
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.382	29.833
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(19.376)	(29.824)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	17.762	15.931
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.796	16.267
imposte relative a esercizi precedenti	3.436	0
imposte differite e anticipate	(470)	(336)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.762	15.931
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2020 31-12-2019

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Imposte sul reddito	17.762	15.931
Interessi passivi/(attivi)	19.376	29.824
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	37.138	45.755
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	154.125	157.132
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.861	5.203
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	65.549	56.008
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	221.535	218.343
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	258.673	264.098
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(20.602)	(341.052)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	12.032	101.953
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	31.838	9.892
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.305	176.102
Totale variazioni del capitale circolante netto	24.573	(53.105)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	283.246	210.993
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(19.376)	(29.824)
(Imposte sul reddito pagate)	(41.642)	(72.595)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(144.014)	(147.142)
Altri incassi/(pagamenti)	(6.985)	(1.985)
Totale altre rettifiche	(212.017)	(251.546)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	71.229	(40.553)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.305)	(9.179)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.305)	(9.179)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	25	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	81.524
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1)	(73.214)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	24	8.310
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	65.948	(41.422)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	59.979	101.539
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	138	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	60.117	101.539
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	125.184	59.979
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	881	138
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	126.065	60.117
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, pur avuto riguardo alle rilevanti incertezze e dubbi significativi derivanti dalla pandemia per la diffusione del COVID-19.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18 così come modificato dall'art.3 punto 6 del D.L. 183 del 31/12/2020 convertito in legge per differire l'approvazione del bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni sulla società

ATTO COSTITUTIVO: 18/12/2013 per atto del Notaio Dario Ricolo – Palermo

Rep. N. 5717 -Raccolta N. 4413

Registrato a Palermo il 07/01/2014 al n. 163 Mod. 71/M

DENOMINAZIONE: Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti Palermo Area
Metropolitana Società Consortile per Azioni, in sigla "S.R.R. Palermo Area
Metropolitana S.C.p.A. "

FORMA GIURIDICA: Società Consortile per Azioni

SEDE LEGALE: Palermo - Piazza Pretoria 1 - Palazzo delle Aquile

CAPITALE: € 120.000,00= deliberato

€ 120.000,00= sottoscritto

€ 119.128,39= versato

AZIONI: 12.000.000= numero di azioni nominali ordinarie

€ 0,01= valore nominale di ogni azione

SOCI E QUOTE:

Comune di Altofonte

126.552 azioni di proprietà, pari a nominali € 1.265,52

Comune di Bagheria

691.105 azioni di proprietà, pari a nominali € 6.911,05

Comune di Balestrate

80.941 azioni di proprietà, pari a nominali € 809,41

Comune di Belmonte Mezzagno

136.734 azioni di proprietà, pari a nominali € 1.367,34

Comune di Borgetto

88.780 azioni di proprietà, pari a nominali € 887,80

Comune di Capaci

130.318 azioni di proprietà, pari a nominali € 1.303,18

Comune di Carini

442.933 azioni di proprietà, pari a nominali € 4.429,33

Comune di Casteldaccia

137.803 azioni di proprietà, pari a nominali € 1.378,03

Comune di Cinisi

147.787 azioni di proprietà, pari a nominali € 1.477,87

Comune di Ficarazzi

147.174 azioni di proprietà, pari a nominali € 1.471,74

Comune di Giardinello

27.725 azioni di proprietà, pari a nominali € 277,25

Comune di Isola delle Femmine

89.995 azioni di proprietà, pari a nominali € 899,95

Comune di Montelepre

79.236 azioni di proprietà, pari a nominali € 792,36

Comune di Palermo

8.045.987 azioni di proprietà, pari a nominali € 80.459,87

Comune di Partinico

391.151 azioni di proprietà, pari a nominali € 3.911,51

Comune di Santa Flavia

134.416 azioni di proprietà, pari a nominali € 1.344,16

Comune di Terrasini

143.481 azioni di proprietà, pari a nominali € 1.434,81

Comune di Torretta

50.996 azioni di proprietà, pari a nominali € 509,96

Comune di Trappeto

39.870 azioni di proprietà, pari a nominali € 398,70

Comune di Ustica

16.430 azioni di proprietà, pari a nominali € 163,40

Comune di Villabate

250.676 azioni di proprietà, pari a nominali € 2.506,76

Provincia Regionale di Palermo

600.000 azioni di proprietà, pari a nominali € 6.000,00

Oggetto sociale

La Società, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/2010 ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all' articolo 15 della L.R. 08/04/10 n.9. Esercita l'attività di controllo di cui all'art. 8, c.2, della L.R. n. 9/2010, finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell' utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel piano d'ambito, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo, e del rispetto dei diritti degli utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center con oneri a carico dei gestori. La S.R.R., ai sensi dell'art. 8, comma 3 e ss., della L.R. n. 9/2010 è tenuta, con cadenza trimestrale, alla trasmissione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti con le modalità indicate dalla Regione nonché a fornire alla Regione ed alla provincia tutte le informazioni da esse richieste ed attua, altresì, attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti funzionali ai tipi di raccolta attivati, in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti ed agli impianti di recupero e smaltimento in esercizio nel proprio territorio. Qualora nel piano regionale di gestione dei rifiuti siano previsti attività ed impianti commisurati a bacini di utenza che coinvolgano più ATO, le relative S.R.R. possono concludere accordi per la programmazione, l'organizzazione, la realizzazione e gestione degli stessi.

Funzioni

- è **sentita**, ai sensi dell'art.9 comma 1 della L.R. n.9 dell'8 aprile 2010, nei procedimenti di approvazione, modifica ed aggiornamento del piano regionale dei rifiuti ed ai sensi dell'art.3 comma 1 lett. d nell'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti nonché non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e di smaltimento di rifiuti;

-**definisce**, all'interno del piano d'ambito, sulla base di un'organica pianificazione funzionale ed economicofinanziaria, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione della frazione secca e umida, e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti, e svolge le funzioni di concertazione di cui alla lett. 1, comma 2°, art.4 della L.R. n°9/2010 .

-esercita attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto, del rispetto del diritto degli utenti e della istituzione e corretto funzionamento del call-center, come previsto dall'art. 8, comma 2, L.R. n° 9/2010;

-attiva, di concerto con i comuni consorziati e con il gestore del servizio per la gestione integrata dei rifiuti, tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza, l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione ai sensi dell'art. 4, comma 5, della l.r. n.9/2010;

-adotta il piano d'ambito ed il relativo piano economico e finanziario, le cui previsioni sono vincolanti per gli enti soci e per i soggetti che ottengano l'affidamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del piano regionale di gestione rifiuti. L'eventuale riesame dei costi stimati nel piano d'ambito per l'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti si svolge secondo le modalità di cui all'art. 4, comma 3, della L.R. 9/2010;

-favorisce e sostiene, per prevenire la riduzione dei rifiuti e ridurre la pericolosità, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r. n. 9/2010:

1. azioni e strumenti incentivanti o penalizzanti finalizzati a contenere e ridurre la quantità di rifiuti prodotti o la loro pericolosità da parte di soggetti pubblici o privati

2. iniziative per la diffusione degli acquisti verdi;

3. campagne informative e di sensibilizzazione rivolte a soggetti pubblici e privati per l'adozione di comportamenti tali da favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti.

-procede, al completamento del primo triennio di affidamento e successivamente con cadenza triennale, anche su segnalazione dei singoli comuni, alla verifica della congruità dei prezzi rispetto alle condizioni di mercato applicate a parità di prestazioni, ai sensi dell'art. 15, comma 2, della l.r. n. 9/2010;

-indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i comuni, compreso nell'Ambito Territoriale Ottimale, fino all'approvazione della tariffa integrata ambientale, di cui all'articolo 238 del Decreto Legislativo n. 152/2006, al fine di assicurare l'appropriata copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della l.r. n. 9/2010;

-definisce, ai fini dell'affidamento della gestione di cui all'art. 15, della L.R. n.9 dell '8 aprile 2010, un capitolato speciale d'appalto in ragione delle specificità del territorio e delle caratteristiche previste per la gestione stessa.

SCADENZA ESERCIZI: 31 dicembre di ogni anno

DURATA SOCIETA': 31/12/2030

CODICE FISCALE: 06269510829

PARTITA IVA: 06269510829

REA: PA-309841

REGISTRO IMPRESE: il 09/01/2014 al N.06269510829

Sezione Ordinaria di Palermo

INDIRIZZO PEC: srrpalermo@legalmail.it

ALBO PRETORIO: www.srr.palermo.it

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DAL 03/08/2018:

Dott. Natale Tubiolo – Presidente

nominato con atto del 03/08/2018

Dott.ssa Angelina De Luca – Vice Presidente

nominato con atto del 03/08/2018

Dott. Vito Rizzo – Consigliere

nominato con atto del 03/08/2018

COLLEGIO SINDACALE:

Dott.Massimiliano Rosa-Presidente

nominato con atto del 09/07/2019

Dott.Giuseppe Spano'- Sindaco Effettivo

nominato con atto del 09/07/2019

Dott.ssa Rosalia Stadarelli- Sindaco Effettivo

nominato con atto del 09/07/2019

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Costruzioni leggere	10%
Attrezzatura generica	15%
mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Crediti

In deroga alle disposizioni dell'articolo 12 del d. lgs. 139/2015, che prescrive la valutazione dei crediti con il criterio del costo ammortizzato, i crediti iscritti in bilancio sono stati valutati al valore nominale rettificato per tener conto dell'effettivo valore di realizzazione.

Infatti l'OIC 15 prevede che il redattore di bilancio possa essere esonerato dall'adozione di questo metodo, se il suo utilizzo comporta effetti irrilevanti sulla corretta informazione fornita dal bilancio. Ed in particolare si legge: "Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 46-48. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi)". OIC 15 §. 33. Alla luce di quanto sopra poiché tutti i crediti iscritti in bilancio, sono crediti di breve periodo, e per gli stessi non sono previsti né tassi di interesse né costi di transazione, si è ritenuto che gli effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato possano considerarsi irrilevanti.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide presenti in bilancio sono rappresentate dal saldo del conto corrente bancario, dal saldo cassa contanti economale e dal saldo della carta prepaid Visa 7488

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

In deroga alle disposizioni dell'articolo 12 del d. lgs. 139/2015, che prescrive la valutazione dei debiti con il criterio del costo ammortizzato, i debiti iscritti in bilancio sono stati valutati al valore nominale rettificato per tener conto dell'effettivo valore di realizzazione.

Inoltre l'OIC 19 §.42 prevede che il redattore di bilancio possa essere esonerato dall'adozione di questo metodo, se il suo utilizzo comporta effetti irrilevanti sulla corretta informazione fornita dal bilancio. Ed in particolare: "Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 54-57. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi)".' Alla luce di quanto sopra poiché tutti i debiti iscritti in bilancio, sono debiti di breve periodo, e per gli stessi non sono previsti né tassi di interesse né costi di transazione, si è ritenuto che gli effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato possano considerarsi irrilevanti.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

Nell'esercizio sono stati conseguiti ricavi tipici dell'attività svolta dalla Società, in quanto la stessa è operativa dal 16/04/2018, data di assunzione del personale dipendente, poi in parte comandato presso la Reg.Sicilia.; gli altri ricavi sono relativi al ribaltamento delle spese di funzionamento ai Comuni consorziati in proporzione alle rispettive quote di partecipazione (ad esclusione della Provincia Regionale di Palermo, ai sensi dell'art. 8, ultimo comma dello Statuto sociale, che rinvia alle previsioni dell'art. 6, comma 2 della L.R. n. 9/2010).

I costi sono contabilizzati con il principio della competenza;

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	59.979	65.205	125.184
Danaro ed altri valori in cassa	138	743	881
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	60.117	65.948	126.065
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		25	25
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE		25	25
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	60.117	65.923	126.040
c) Attività di medio/lungo termine			
d) Passività di medio/lungo termine			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	60.117	65.923	126.040

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.723		11.979	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	241.251		230.147	
VALORE AGGIUNTO	-255.974		-242.126	
Ricavi della gestione accessoria	4.971.012		4.710.921	
Costo del lavoro	4.580.985		4.378.319	
Altri costi operativi	73.183		41.366	
MARGINE OPERATIVO LORDO	60.870		49.110	
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	15.115		11.972	
RISULTATO OPERATIVO	45.755		37.138	
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-29.824		-19.376	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.931		17.762	
Imposte sul reddito	15.931		17.762	
Utile (perdita) dell'esercizio				

Comune di Torretta (PA) - Prot. N. 0011686 del 26-08-2021 in arrivo

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce evidenzia i versamenti delle quote di capitale ancora dovute dai soci che, il Consiglio di Amministrazione aveva richiamato con nota n.6982 del 18.11.2014.(art.2427, punto 4 del Codice Civile) ed ulteriore sollecito del 29/06/2015.

Dalla tabella n. 1 si evince che i Comuni di Altofonte e Borgetto hanno erroneamente versato in più, rispetto alla quota di capitale sottoscritta, rispettivamente € 94,00 ed € 66,00. Tali somme dovranno essere restituite ai Comuni suddetti o imputate ad anticipazioni dei soci in conto versamenti futuri a qualsiasi titolo, secondo le determinazioni che l'Organo Amministrativo riterrà opportunamente adottare.

N.	SOCIO	CAPITALE	CAPITALE	CAPITALE DA
		SOTTOSCRITTO	VERSATO	VERSARE
1	COMUNE DI ALTOFONTE	€ 1.265,52	€ 1.359,90	-€ 94,38
2	COMUNE DI BAGHERIA	€ 6.911,05	€ 6.911,05	
3	COMUNE DI BALESTRATE	€ 809,41	€ 809,41	
4	COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO	€ 1.367,34	€ 357,91	€ 1.009,43
5	COMUNE DI BORGETTO	€ 887,80	€ 954,01	-€ 66,21
6	COMUNE DI CAPACI	€ 1.303,18	€ 1.298,01	€ 5,17
7	COMUNE DI CARINI	€ 4.429,33	€ 4.429,33	
8	COMUNE DI CASTELDACCIA	€ 1.378,03	€ 1.373,03	€ 5,00
9	COMUNE DI CINISI	€ 1.477,87	€ 1.473,87	€ 4,00
10	COMUNE DI FICARAZZI	€ 1.471,74	€ 1.467,74	€ 4,00
11	COMUNE DI GIARDINELLO	€ 277,25	€ 277,25	-
12	COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE	€ 899,95	€ 899,95	-
13	COMUNE DI MONTELEPRE	€ 792,36	€ 792,36	
14	COMUNE DI PALERMO	€ 80.459,87	€ 80.459,87	
15	COMUNE DI PARTINICO	€ 3.911,51	€ 3.911,51	
16	COMUNE DI SANTA FLAVIA	€ 1.344,16	€ 1.344,16	
17	COMUNE DI TERRASINI	€ 1.434,81	€ 1.434,81	
18	COMUNE DI TORRETTA	€ 509,96	€ 509,96	
19	COMUNE DI TRAPPETO	€ 398,70	€ 398,70	
20	COMUNE DI USTICA	€ 163,40	€ 163,40	
21	COMUNE DI VILLABATE	€ 2.506,76	€ 2.502,16	€ 4,60
22	PROVINCIA REGIONE DI PALERMO	€ 6.000,00	€ 6.000,00	
		€ 120.000,00	€ 119.128,39	€ 871,61

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	872	0	872
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0	0	0
Totale crediti per versamenti dovuti	872	0	872

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 ammontano a Euro 0 (Euro 0 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	4.926	0	600	0	0	0	0	5.526
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.926	0	600	0	0	0	0	5.526
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	4.926	0	600	0	0	0	0	5.526
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.926	0	600	0	0	0	0	5.526
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	3.610		380	3.230
Attrezzature industriali e commerciali	1.479		240	1.239
Altri beni	1.906	5.305	1.241	5.970
- Mobili e arredi	0			0
- Macchine di ufficio elettroniche	1.906	5.305	1.241	5.970
Totali	6.995	5.305	1.861	10.439

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 10.439 (Euro 6.995 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.800	0	2.379	6.654	0	12.833
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	190	0	900	4.748	0	5.838
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.610	(900)	2.379	1.906	0	6.995
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	5.305	0	5.305
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	380	0	240	1.241	0	1.861
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(380)	0	(240)	4.064	0	3.444
Valore di fine esercizio						
Costo	3.800	0	2.379	11.959	0	18.138
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	570	0	1.140	5.989	0	7.699

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.230	(240)	1.479	5.970	0	10.439

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	3.000	3.654			6.179		12.833
Fondo ammortamento iniziale	3.000	1.748			1.090		5.838
Saldo a inizio esercizio		1.906			5.089		6.995
Acquisizioni dell'esercizio		5.305					5.305
Ammortamenti dell'esercizio		1.241			620		1.861
Saldo finale		5.970			4.469		10.439

L'incremento della voce "Macchine di ufficio elettroniche" per i € 5.305,00 si riferisce all'acquisto di un n. 13 PC portatili Lenovo think book in data 17.12.2020 per il regolare svolgimento delle attività istituzionali della SRR Palermo Area Metropolitana S.C.p.A.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.006.425	10.491	2.016.916	2.016.916	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	75.852	8.985	84.837	84.837	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	9.579	469	10.048			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	190.888	29.012	219.900	219.900	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.282.744	48.957	2.331.701	2.321.653	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.016.916	2.016.916
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	84.837	84.837
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	10.048	10.048
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	219.900	219.900
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.331.701	2.331.701

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fatture da emettere	12.875	474.974	462.099
Crediti v/clienti Soci	1.699.088	1.216.276	-482.812
Crediti v/clienti	375.391	416.705	41.314
Totale crediti verso clienti	2.087.354	2.107.955	20.601

Tabella n.1

DENOMINAZIONE	CREDITI V/CLIENTI SOCI AL 31/12/2020
COMUNE DI ALTOFONTE	€ 4.858,70
COMUNE DI BAGHERIA	€ 341.667,28
COMUNE DI BALESTRATE	€ 30.704,76
COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO	€ 130.472,89
COMUNE DI BORGETTO	€ 40.446,37
COMUNE DI CAPACI	€ 10.006,30
COMUNE DI CARINI	€ 68.021,79
COMUNE DI CASTELDACCIA	€ 131.530,22
COMUNE DI CINISI	€ 1.878,61
COMUNE DI FICARAZZI	€ 68.550,38
COMUNE DI GIARDINELLO	€ 1.621,14
COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE	€ 66.225,40
COMUNE DI MONTELEPRE	€ 14.480,45
COMUNE DI PALERMO	€ 56.682,38
COMUNE DI PARTINICO	€ 41.163,09
COMUNE DI SANTA FLAVIA	€ 61.977,68
COMUNE DI TERRASINI	€ 4.108,37
COMUNE DI TORRETTA	€ 14.568,68
COMUNE DI USTICA	€ 2.322,62
COMUNE DI VILLABATE	€ 124.988,60
	€ 1.216.275,71

Tabella n.2

DENOMINAZIONE	CREDITI V/CLIENTI al 31/12/2019
CO.IN.R.E.S. IN LIQU.	€ 311.126,75
CURATELA FALL.66/18 SERV.COM.INT.RSU SPA IN LIQU.	€ 64.264,54
PALERMO AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE	€ 41.313,55
	€ 416.704,84

Nelle tabelle sopra riportate viene indicato il dettaglio della voce Crediti v/clienti Comuni Soci (tabella n.1) e Crediti v/clienti (tabella n.2).

In riferimento al credito vantato nei confronti della gestione straordinaria del CO.In.R.E.S. – ATO PA4 in liquidazione, si rappresenta che con Pec pervenuta dalla società consortile è stato rappresentato “che il commissario straordinario ha attivato le procedure per il recupero coatto dello stesso attraverso interventi sostitutivi (Commissari ad acta) di competenza dell’assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ai sensi della l.r. n. 9/2010 e, pertanto, si ha ragione di ritenere che il credito sarà recuperato.”.

Relativamente al credito vantato nei confronti della Curatela Fallimento n. 66/2018 – Servizi Comunali Integrati RSU S.p.A. – ATO PA1 in liquidazione (S.C.I.RSU), dichiarata fallita con sentenza n. 71/2018 del Tribunale di Palermo, pubblicata il 7/5/2018, si evidenzia che per lo stesso è stata eseguita la svalutazione secondo quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 15 e dall’art. 101, c. 5 del TUIR, in quanto, in presenza di procedure concorsuali, il credito deve essere valutato al presunto valore di realizzo e, qualora si stimi che non sarà possibile incassare l’intero credito, in applicazione dei principi contabili, lo stesso dovrà essere integralmente svalutato, ma non eliminato dal bilancio.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	2		2
Acconti IRES	19.814		19.814
Acconti IRAP	1.064	21.880	22.944
Crediti IVA	11.934	4.697	16.631
Altri crediti tributari (credito art.13-cred.da 730 add.li reg.li e com.li-cred.sanificazione covid19)	43.038	-17.591	25.447
Arrotondamento		-1	-1
Totali	75.852	8.985	84.837

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	190.888	219.900	29.012
Crediti v/INAIL anno 2020	0	911	911
Crediti v/INAIL c/anticipi	5.396	9.201	3.805

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti v/INPS	10.115	10.115	0
Crediti v/Tesoreria Inps	105.047	163.611	58.564
Crediti v/INPS ex INPDAP per.prec.ti	13	13	0
Cred.v/ Reg.Sic.na dip.ti Com.ti novembre e dicembre 2020	12.078	23.683	11.605
Cred.v/ ATO PA 1 dip.ti dist.ti anno 2019	1.720	1.720	0
Cred.v/AMB S.P.S.dip.ti dist.ti anno 2019	4.766	4.766	0
Cred.v/Palermo Amb.dip.ti dist.ti anno 2019	38.914	0	-38.914
Crediti v/banche int.attivi da liquidare	7	5	-2
- n/c da ricevere	4.480	1.957	-2.523
ant.,spesa gara rcc.rifiuti 6 comuni	0	1.759	1.759
anticipi a fornitori	8.352	2.159	-6.193
Totale altri crediti	190.888	219.900	29.012

Di seguito il dettaglio dei crediti sopra elencati:

- Crediti Vs Inail c/anticipi € 9.200,98 si riferisce ad anticipazione Inail ai dipendenti ;
- Crediti Vs INPS € 10.115,00 si riferisce al maggiore versamento contributi dei mese di aprile 2018, marzo , luglio e novembre 2019 relativi alla posizione matricola n.5528505073
- Crediti Vs Tesoreria INPS € 163.611,36 si riferisce al credito relativo ai versamenti TFR in conto tesoreria effettuati al 31.12.2020;
- Crediti vs INPS ex INPDAP € 13,49 si riferisce ad un credito scaturente dalle retribuzioni del mese di giugno 2018;
- Note di credito da ricevere € 1.957,45 si riferisce per € 1.824,28 alle note di credito da ricevere dalla ditta "LeasePlan Italia S.p.a." e per € 133,17 alla nota di credito da ricevere dalla ditta "Wind TRE SPA"
- Anticipi a fornitori € 2.158,65 si riferisce per € 635,95 a fatture Wind Infostrada pagate nell'anno 2018 e 2019 e per le quali si attende fattura, per € 74,64 per fattura Amat Palermo SPA S.U. pagate nell'anno 2019 e per le quali si attende fattura , per €28,64 all'importo IVA che dovrà essere restituita sulla fattura Hotel Beppe di Biagetti Maria Augusta e C.snc, per € 1.219,42 ad avvisi di parcella n. 19 del 21.11.2019 di € 788,00 pagato il 31.01.2020 e n.11 del 07.10.2020 pagato il 24.11.2020 all'avvocato Francesco Ferraro ma per i quali le parcelle sono state emesse il 30.03.2021 (parcelle n.5/21 e 6/21) e per € 200,00 alla duplicazione del pagamento in data 07.12.2020 della fattura n.0009/2020 del 18.01.2020 New Soft snc che e' stato restituito a mezzo accredito bancario in data 19.01.2021.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	80.928		10.111	91.039

L'accantonamento è così suddiviso:

- € 64.264,54 quale svalutazione del credito vs Curatela Fallimento n. 66/2018 – Servizi Comunali Integrati RSU S.p.A. – ATO PA1 in liquidazione (S.C.I.RSU), dichiarata fallita con sentenza n. 71/2018 del Tribunale di Palermo, pubblicata il 7/5/2018;

- € 26.774,56 quale svalutazione crediti dello 0,5%.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile) sul conto corrente n. 494 - Iban IT 23 A 03069 04669 00000000494 acceso presso Intesa San Paolo Spa, filiale 04669 di Palermo (già c/c n. 0327215- Iban IT 43 M 05132 04616 803570327215- acceso presso l'agenzia n.18 di Palermo della Banca Nuova fino al 31/03/2019).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	59.979	65.205	125.184
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	138	743	881
Totale disponibilità liquide	60.117	65.948	126.065

Il saldo della Voce " Denaro e altri valori in cassa " e' composto per € 70,80 Cassa contanti economale e per € 810,19 Cassa economale carta prepaid Visa 7488.

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	39.091	(31.838)	7.253
Totale ratei e risconti attivi	39.091	(31.838)	7.253

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	39.091	7.253	-31.838
- su polizze assicurative	1	1	0
su polizza assicurativa Lloyd's Marsh	12.639	0	-12.639
su interessi calcolati su ravvedimento ritenute dip.ti comp.2020	1.042	0	-1.042
su polizza assicurativa HDI automezzo targato DS021NN	197	0	-197
su interessi dilazione INPS novembre 2018-novembre 2019 matricola 5528505073 e 552852143 anno 2021	25.212	7.252	-17.960

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Totali	39.091	7.253	-31.838

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 197.063 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	120.000	0	0	0	0	0		120.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	3.853	0	0	0	0	0		3.853
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	73.211	0	0	0	0	0		73.211
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	0		(1)
Totale altre riserve	73.211	0	0	0	0	0		73.210
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	197.064	0	0	0	0	0	0	197.063

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	120.000	C		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	3.853	U	A-B	0	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0			0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	73.211	U	A	0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	(1)			0	0	0
Totale altre riserve	73.210			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	0			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	197.064			0	0	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Al 31/12/2019 il capitale sociale risulta sottoscritto per Euro 120.000,00 e versato per Euro 119.128,39.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	38.741	38.741
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	38.741	38.741

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondo rischi per controversie legali	38.511	0	38.511
Fondo rischi per controversie legali WIND TRE SPA	230	0	230
Totali	38.741		38.741

L'importo di € 38.511,01 si riferisce all'accantonamento per eventuali contenziosi giuslavoristici a cui è sottoposta l'impresa e relativo alla stima della differenza contributiva (part-time 33h e46 min) calcolata per i dipendenti Badalamenti S. e Salemi L..

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	105.047
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	65.549

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	(6.985)
Totale variazioni	58.564
Valore di fine esercizio	163.611

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	25	25	25	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	126.096	12.032	138.128	138.128	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	609.131	201.076	810.207	810.207	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	875.392	(62.078)	813.314	813.314	0	0
Altri debiti	438.348	(123.107)	315.241	314.858	383	0
Totale debiti	2.048.967	27.948	2.076.915	2.076.532	383	0

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio		25	25
- altri		25	25
Totale debiti verso banche		25	25

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	126.096	138.128	12.032
Fornitori entro esercizio:	41.707	109.101	67.394

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti v/fornitori	41.707	109.101	67.394
Fatture da ricevere entro esercizio:	84.389	29.027	-55.362
Totale debiti verso fornitori	126.096	138.128	12.032

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRES	13.608	-4.720	8.888
Debito IRAP	2.720	3.188	5.908
Erario c.to ritenute dipendenti anni 2019-2020	552.266	154.287	706.553
Erario c.to rit. professionisti(Notaio Ricolo)	10	-10	
Addizionale comunale luglio-novembre 2019	17.689	-5.917	11.772
Addizionale comunale gennaio-novembre 2020	0	25.704	25.704
Addizionale regionale luglio -novembre 2019	22.730	-8.223	14.507
Addizionale regionale gennaio-novembre 2020	0	36.014	36.014
Imposte sostitutive su T.F.R	108	244	352
Debiti sanzioni add.li reg.li 2019 non versate	0	297	297
Debiti sanzioni add.li com.li 2019 non versate	0	212	212
Totale debiti tributari	609.131	201.076	810.207

Il saldo delle voci "Debito IRES" e "Debito IRAP" si riferisce alle imposte correnti anno 2020 ed e' indicato al lordo degli acconti versati per l'anno 2020 appostati tra i crediti Tributari .

Si precisa che , ai sensi dell'art.24 del DL Rilancio, che stabilisce che, per i soggetti con ricavi o compensi non superiori nel 2020 a 250 milioni di euro, non e' dovuto il versamento della prima rata dell'acconto IRAP 2020 , le imposte IRAP rilevate sono pari al 100% del secondo acconto dovuto per l'anno 2020.

Il saldo dei conti "Ritenute dipendenti" ," Addizionale Regionale" e "Addizionale Comunale" si riferisce alle ritenute irpef dipendenti , Addizionali Regionali e Comunali di competenza dell'anno 2019 e 2020 che verranno ravveduti entro i termini di legge.Il saldo sopraindicato comprende le sanzioni e gli interessi sul mancato pagamento dei tributi alla scadenza originaria.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps dicembre 2020	151.049	148.489	-2.560
Debiti vs Fasi 2018-2019-2020	4.760	6.218	1.458

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti verso Inail sanzioni civili 2019	101	101	0
Debiti verso INAIL saldo 2019	220	0	-220
Debiti vs INPS avviso di rettifica da agosto a dicembre 2019	3.529	0	-3.529
Debiti vs ente previ.li INPS ex INPDAP da maggio 2019 a dicembre 2020	109.066	248.969	139.903
Debiti vs INPS F.do Tesoreria Dip.Valentino Marco	2.587	2.587	0
Debiti vs INPS dil.ne 11/18-11/19	449.305	234.420	-214.885
Debiti vs F.di Previdenza Complementare giugno-dicembre 2020	142.373	134.828	-7.545
Debiti vs PREVINDAI 4° trim.2020	5.382	4.019	-1.363
Debito vs INPS premio produttivita' 2020	0	16.304	16.304
Debiti vs entre prev.INPS ex INPDAP prod.ta'	0	10.359	10.359
Debiti vs nti assistenziali dicembre 2020	7.020	7.020	0
Totale debiti previd. e assicurativi	875.392	813.314	-62.078

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	438.149	314.857	-123.292
Debiti verso dipendenti differenza giugno 2018e premi produttivita' comp.2020	153.776	61.552	-92.224
Debiti verso anticipi spese dipendenti		96	96
Debiti per note di credito da emettere	248.630	207.138	-41.492
Altri debiti:			
Debiti verso sindacati per ritenute dicembre 2020	2.119	1.472	-647
Debiti imposta di bollo su fatture elettroniche 4 trim.2020	164	88	-76
Debiti cessione 1/5 stipendio nov.,dic.2020	3.402	4.706	1.304
Debiti trattenute varie su retribuzioni anno 2018-2019-feb.mar.2020	6.521	6.958	437
Debiti v/condominio Via Resuttano 360 anni 2019-2020	23.537	22.939	-598
Debiti vs Tari anni 2018-2019-2020	0	9.908	9.908
b) Altri debiti oltre l'esercizio	199	383	184
Ritenute 0.5% appalto GI ONE S.p.a.	19	33	14
Ritenute 0.5% appalto IDIF servizi	15	35	20
Ritenute 0.5% per appalto EXITone SPA	165	165	0
Deposito cauzionale Wolter Kluwer Italia Spa	0	150	150
Totale Altri debiti	438.348	315.240	-123.107

I debiti per note credito da emettere, sostanzialmente, si riferiscono agli effetti economici della gestione, sintetizzati nel Conto economico, che evidenziano, attraverso la differenza fra costi e ricavi, una compensazione della spesa con i ricavi provenienti dal rimborso del costo del personale utilizzato da Enti diversi dalla SRR, oltre al contenimento della spesa attuato rispetto a quanto previsto dal Budget di previsione 2020.

Per il dettaglio della voce "Debiti per note di credito da emettere " si rimanda alla relazione sulla gestione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	25	25
Debiti verso altri finanziatori	-	0
Acconti	-	0
Debiti verso fornitori	138.128	138.128
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	0
Debiti verso imprese controllanti	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
Debiti tributari	810.207	810.207
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	813.314	813.314
Altri debiti	315.241	315.241
Debiti	2.076.915	2.076.915

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	25	25

Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	138.128	138.128
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	810.207	810.207
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	813.314	813.314
Altri debiti	0	0	0	0	315.241	315.241
Totale debiti	0	0	0	0	2.076.915	2.076.915

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ribaltamento costi di funzionamento	4.744.255	4.560.007	-184.248	-3.88%
Rimborso costo del personale	61.073	0	-61.073	-100%
Rimborso costo del personale comandato Regione Siciliana	150.501	138.832	-11.669	-7.75%
Sopravvenienze attive fiscalmente non rilevanti	0	1.290	1.290	100%
Sopravvenienze attive ordinarie	6.797	3.022	-3.775	-55.53%
Abbuoni e arrotondamenti attivi	6	32	26	80.64%
Ribaltamento Costi Contenzioso legale	5.980	0	-5.980	-100%
Rimborso locazione Palermo Ambiente	2.400	0	-2.400	-100%
Contributo emergenza Covid-19 Credito imposta sanificazione e DPI	0	7.738	7.738	100%
Totali	4.971.012	4.710.921	-260.091	

Nella voce "sopravvenienze attive fiscalmente" sono comprese rettifiche per complessivi €1.290. relative a rettifiche di costi rilevati in anni precedente ma fiscalmente indeducibili.

Nella voce "sopravvenienze attive ordinarie" per complessivi € 3.022.00 e' compresa la rettifica per € 2.734.00 del consumo idrico rilevato in misura maggiore nell'anno 2018 e avvisi INPS stimati per i mesi di settembre e dicembre 2019 ma non pervenuti.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono compresi per € 4.560.007. gli importi iscritti in bilancio per il ribaltamento delle spese di funzionamento ai Comuni soci consorziati in proporzione alle rispettive quote di partecipazione (ad esclusione della Provincia Regionale di Palermo, ai sensi dell'art. 8, ultimo comma dello Statuto sociale, che rinvia alle previsioni dell'art. 6, comma 2 della L.R. n. 9/2010), e gli importi di €138.832. relativi al rimborso spese del personale comandato presso la Regione Siciliana.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.723	11.979	-2.744	-18,64
Per servizi	141.557	125.611	-15.946	-11,26
Per godimento di beni di terzi	99.694	104.536	4.842	4,86
Per il personale:				
a) salari e stipendi	3.318.869	3.159.609	-159.260	-4,80

b) oneri sociali	1.058.888	1.009.147	-49.741	-4,70
c) trattamento di fine rapporto	56.008	65.549	9.541	17,04
d) trattamento di quiescenza e simili	147.220	144.014	-3.206	-2,18
e) altri costi				
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	402		-402	-100,00
b) immobilizzazioni materiali	4.801	1.861	-2.940	-61,24
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	9.760	10.111	351	3,60
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi	152		-152	-100,00
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	73.183	41.366	-31.817	-43,48
Arrotondamento				
Totali	4.925.257	4.673.783	-251.474	

Per il dettaglio della voce "godimento di beni di terzi" si rimanda alla relazione sulla gestione, al paragrafo "Politica degli investimenti".

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	0
Altri	19.382
Totale	19.382

L'importo di € 19.382,46 e' composta per € 22,97 ad interessi di mora verso fornitori, per € 18.081,26 ad interessi per rateizzazioni dilazione INPS, per € 1.210,30 da interessi su ravvedimenti operosi e per € 67,93 ad interessi di mora su pagamenti tardivi PREVINDAI

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					6	6
Totali					6	6

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti IRES	13.608	-4.720	-34,68	8.888
Imposte correnti IRAP	2.659	3.249	54,99	5.908
Imposte IRES relative a esercizi precedenti		3.436		3.436
Imposte anticipate	-336	-134	39,88	-470
Totali	15.931	1.831		17.762

Si precisa che, ai sensi dell'art.24 del DL Rilancio, che stabilisce che, per i soggetti ricavi o compensi non superiori nel 2019 a 250 milioni di euro, non è dovuto il versamento della prima rata dell'acconto IRAP 2020, le imposte IRAP rilevate sono pari al 100% del secondo acconto dovuto per l'anno 2020.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	0	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(9.579)	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(469)	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(10.048)	0

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2020.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	48
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	52

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi ai membri del Collegio Sindacale, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	26.000
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	12.000.000	120.000	12.000.000	120.000
Totale	12.000.000	120.000	12.000.000	120.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Insieme più grande	Insieme più piccolo
--------------------	---------------------

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività direzione e coordinamento da parte di terzi soggetti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

PALERMO, 07/06/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

TUBIOLO NATALE

Il sottoscritto TUBIOLO NATALE, in qualità di Presidente del CDA, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.

Comune di Torretta (PA) - Prot. N. 0011686 del 26-08-2021 in arrivo



Relazione sulla gestione

Esercizio 2020

CARICHE SOCIALI

Consiglio di amministrazione

Presidente

Natale Tubiolo

Consiglieri di Amministrazione

Angelina De Luca (*vice presidente*)

Vito Rizzo

In carica sino all'Assemblea degli Soci per l' approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020.

Collegio Sindacale

Presidente

Massimiliano Rosa

Sindaci Effettivi

Giuseppe Spanò

Rosalia Stadarelli

In carica sino all'Assemblea degli Soci per l' approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO AL 31/12/2020

Signori Soci,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2020 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio e ai rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La SRR "Palermo Area Metropolitana S.c.p.a." è un società consortile per azioni, di cui fanno parte i Comuni di Altofonte, Balestrate, Bagheria, Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Carini, Casteldaccia, Cinisi, Ficarazzi, Giardinello, Isola delle Femmine, Monteplepre, Palermo, Partinico, Santa Flavia, Terrasini, Torretta, Trappeto, Ustica, Villabate e Città Metropolitana di Palermo.

La Società, sulla base di criteri specifici dettati dalla Legge Regionale n. 9 del 8 aprile 2010, coordinata con le disposizioni contenute nel decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., è identificata come l'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale 16.

La SRR Palermo Area Metropolitana esercita le proprie attribuzioni in materia di regolazione dei servizi pubblici e sulla base della normativa nazionale e regionale di riferimento.

Il suddetto Ente di governo ha la sua sede legale a Palermo in Piazza Pretoria n.1, ed agisce per mezzo della sede amministrativa sita a Palermo in Via Resuttana n. 360.

Tra le attività più importanti svolte dalla SRR vi è la predisposizione degli atti relativi all'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti relativi ai Comuni dell'ATO PA n. 16 ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge regionale n. 9/2010, ed in particolare la predisposizione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti che riguarda i Comuni di Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Cinisi, Partinico, Santa

Flavia, Terrasini e Ustica. La procedura di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti iniziata nel 2020 verrà definita nel 2021 con l'aggiudicazione definitiva e la sottoscrizione del contratto.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio per l'esercizio 2020 chiude a pareggio in base al principio generale che regola il ribaltamento dei costi di funzionamento della società ai Comuni/soci in proporzione alle rispettive quote partecipazione, sulla base di quanto espressamente previsto dalla legge regionale n. 9/2010, nonché in applicazione dello statuto sociale. Si rammenta altresì che sulla base di quanto previsto dallo statuto sociale non è possibile prevedere una ripartizione degli eventuali utili conseguiti.

A mezzo dei prospetti che seguono viene fornita una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti	872		872
Immobilizzazioni	6.995	3.444	10.439
Attivo circolante	2.342.861	114.905	2.457.766
Ratei e risconti	39.091	-31.838	7.253
TOTALE ATTIVO	2.389.819	86.511	2.476.330
Patrimonio netto:	197.064	-1	197.063
- di cui utile (perdita) di esercizio			
Fondi rischi ed oneri futuri	38.741		38.741
TFR	105.047	58.564	163.611
Debiti a breve termine	2.048.768	27.764	2.076.532
Debiti a lungo termine	199	184	383
Ratei e risconti			
TOTALE PASSIVO	2.389.819	86.511	2.476.330

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica				
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.723		11.979	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	241.251		230.147	
VALORE AGGIUNTO	-255.974		-242.126	
Ricavi della gestione accessoria	4.971.012		4.710.921	
Costo del lavoro	4.580.985		4.378.319	
Altri costi operativi	73.183		41.366	
MARGINE OPERATIVO LORDO	60.870		49.110	

Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	15.115	11.972
RISULTATO OPERATIVO	45.755	37.138
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-29.824	-19.376
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.931	17.762
Imposte sul reddito	15.931	17.762
Utile (perdita) dell'esercizio		

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

LA SOCIETÀ D'AMBITO

Questa Società, denominata SRR “Palermo Area Metropolitana S.c.p.a.” ed operante nell’ ATO PA 16, è una S.c.p.a. a totale partecipazione pubblica ed è stata costituita con atto di repertorio n. 54510, raccolta 18089 del 30.12.2002. Si tratta di una società di scopo, per azioni, a capitale interamente pubblico.

Nella successiva tabella si porta la composizione del capitale sociale attualmente fissato in € 120.000,00 (centoventimila/00). Il valore delle azioni è di € 0,01 (zero virgola zero uno) nominali cadauna.

La società non possiede azioni o quote di società controllanti.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 6, comma 3, della legge regionale n. 9/2010 le quote di partecipazione degli Enti locali alla SRR sono determinate nel modo seguente:

- a) 95% ai comuni sulla base della popolazione residente in ciascun comune, quale risulta dai dati dell'ultimo censimento generale della popolazione;
- b) 5 % alla Provincia appartenente all’ATO.

Alla società consortile non possono partecipare altri soggetti pubblici o privati.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n.9/2010, la partecipazione degli Enti territoriali ricadenti nel territorio di competenza della relativa SRR è obbligatoria. Le S.R.R. hanno propria personalità giuridica, distinta dagli Enti locali che necessariamente ne fanno parte e che, perciò, ne diventano i soggetti istituzionali di base.

La tabella seguente riassume la composizione del capitale sociale della Società d’Ambito e la consistenza percentuale di ogni singolo soggetto detentore di azioni della società.

Soci	Popolazione residente	Capitale sociale (percentuali da applicare per la regolare costituzione dell'assemblea - art. 6, c.3, L-R- 9/2010)	
		€	%
Altofonte	10.316	€ 1.265,52	1,055%
Bagheria	56.336	€ 6.911,05	5,759%
Balestrate	6.598	€ 809,41	0,675%
Belmonte Mezzagno	11.146	€ 1.367,34	1,139%
Borgetto	7.237	€ 887,80	0,740%
Capaci	10.623	€ 1.303,18	1,086%
Carini	36.106	€ 4.429,33	3,691%
Casteldaccia	11.233	€ 1.378,03	1,148%
Cinisi	12.047	€ 1.477,87	1,232%
Ficarazzi	11.997	€ 1.471,74	1,226%
Giardinello	2.260	€ 277,25	0,231%
Isola delle Femmine	7.336	€ 899,95	0,750%
Montelepre	6.459	€ 792,36	0,660%
Palermo	655.875	€ 80.459,87	67,050%
Partinico	31.885	€ 3.911,51	3,260%
Santa Flavia	10.957	€ 1.344,16	1,120%
Terrasini	11.696	€ 1.434,81	1,196%
Torretta	4.157	€ 509,96	0,425%
Trappeto	3.250	€ 398,70	0,332%
Ustica	1.332	€ 163,40	0,136%
Villabate	20.434	€ 2.506,76	2,089%
Totale dei Comuni	929.280	€ 114.000	95,000%
Città Metropolitana di Palermo		€ 6.000	5,000%
Totale abitanti ATO PA16	929.280	€ 120.000,00	100%

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha acquistato o ceduto azioni proprie.

CONTESTO GENERALE IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

La SRR è una società consortile di capitali che esercita, nell'ambito territoriale di competenza, attività istituzionale per i Comuni-soci. In altre parole, la Legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 e ss.mm.ii. ha attribuito principalmente alle SRR compiti di *governance* - di regolamentazione e controllo del servizio nell'ambito territoriale di competenza - al fine di garantirne l'efficienza, l'efficacia e l'equilibrio economico e finanziario della gestione.

L'attività viene svolta nell'unica unità operativa rappresentata dalla sede amministrativa di Via Resuttana n. 360 (PA).

Al fine di fornire indicazioni funzionali ad una ricognizione delle competenze della SRR Palermo Area Metropolitana, si riportano i successivi punti distinti per le singole attività concertate con i singoli Comuni-soci della Società d'ambito, in particolare:

- 1) di concerto con i Comuni pianifica l'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, sulla base delle previsioni del piano territoriale;
- 2) concerta con i Comuni, la Regione, la Città Metropolitana la previsione da parte dei Comuni, all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione secco-umido e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti;
- 3) concerta con i Comuni e con i gestori del servizio, l'attivazione di tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione, al fine di consentire a ciascun comune, nell'ambito del proprio territorio, l'esercizio del controllo sulla qualità e l'economicità del servizio espletato per la gestione dei rifiuti;
- 4) individua uno *standard* minimo di riferimento della tariffa di igiene urbana;
- 5) conferisce in comodato eventuali beni propri o dei propri soci ai soggetti affidatari del servizio integrato di gestione dei rifiuti, che ne assumono i relativi oneri nei termini e per la durata prevista dal contratto di servizio;
- 6) esercita l'attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel piano d'ambito, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo e del rispetto dei diritti degli utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center senza oneri aggiuntivi per la SRR.

Inoltre, la SRR Palermo Area Metropolitana attua attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti funzionali ai tipi di raccolta attivati, in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti ed agli impianti di recupero e smaltimento in esercizio nel proprio territorio.

Infine, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla L.R. n.9/2010 e ss.mm.ii. la SRR:

- conclude accordi per la programmazione, l'organizzazione, la realizzazione e la gestione di attività ed impianti commisurati a bacini di utenza che coinvolgano più ATO, qualora previsto dal piano regionale dei rifiuti;

- procede all'accertamento della tipologia, delle quantità e dell'origine dei rifiuti da recuperare o da smaltire, all'interno dell'ATO di riferimento, secondo le modalità definite dal piano regionale;
- adotta il piano d'ambito che costituisce lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e prevede: a) il programma degli interventi; b) il modello gestionale ed organizzativo; c) il relativo piano economico-finanziario di supporto;
- affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti in nome e per conto dei comuni consorziati, secondo le modalità previste dall'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 avvalendosi dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto dei lavori pubblici;
- stipula con il soggetto individuato e incaricato di svolgere la gestione del servizio per i comuni consorziati, un contratto normativo che disciplina le modalità di affidamento, di sospensione e di risoluzione ad opera dei singoli comuni della parte di servizio relativa al territorio dei comuni stessi;
- procede alla verifica della congruità dei prezzi rispetto alle condizioni di mercato applicate a parità di prestazioni;
- approva la tariffa integrata ambientale, di cui all'articolo 238 del decreto legislativo n. 152/2006 al fine di assicurare l'appropriata copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti, indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- definisce un capitolato speciale d'appalto in ragione delle specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione della stessa;
- definisce le modalità e gli obblighi di raccolta delle informazioni di tipo territoriale, tecnico, economico, gestionale ed infrastrutturale al fine di garantire l'omogeneità dei dati a livello regionale, coordinandone le rispettive analisi e possibilità di impiego e promuovendo inoltre la costituzione di sistemi di conoscenza e condivisione dei dati raccolti.

POLITICHE DI MERCATO

Essendo il mercato di riferimento della Società caratterizzato esclusivamente dai Comuni Soci si evidenzia che, nel corso dell'esercizio in esame, lo stesso non ha subito alcuna variazione nella composizione.

L'idea di Ambito Territoriale Ottimale, adeguato alla gestione del servizio integrato dei rifiuti, è individuato dalla Regione sulla base di un criterio geografico-istituzionale (con riguardo alle ripartizioni politico-amministrative) e di uno economico-gestionale (con riguardo alle adeguate dimensioni gestionali e al superamento della frammentazione delle gestioni).

Le Società per la Regolamentazione dei Rifiuti ha l'obiettivo di coordinamento organizzativo tra Enti locali per la gestione del servizio dei rifiuti urbani.

Sulla base della normativa nazionale e regionale di riferimento, la società al fine di superare la frammentazione delle gestioni esercita le funzioni che possono essere riassunte nei seguenti punti:

- la formulazione di indirizzi e linee guida vincolanti per l'organizzazione, la gestione ed il controllo sull'attuazione degli interventi infrastrutturali;
- la definizione delle procedure amministrative per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali nonché con riferimento all'ammontare del corrispettivo per la gestione svolta, tenuto conto delle garanzie di carattere tecnico e delle precedenti esperienze specifiche dei concorrenti, secondo modalità e termini definiti con decreto dal Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- la regolazione dei rapporti tra il Comune e i soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti;
- la definizione delle procedure e le modalità, anche su base pluriennale, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 ed elabora, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalla Regione, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo.

Le principali attività svolte nell'anno 2020 dai Settori tecnici aziendali sono state essenzialmente le seguenti:

Servizio “Ispettorato e Vigilanza”

L'attività dal Servizio Ispettorato e Vigilanza è tesa a verificare che le previsioni dei contratti sottoscritti dai Comuni siano pienamente rispettate, sia con riferimento alle scadenze temporali, che alle modalità di esecuzione, alla qualità e alla quantità dei servizi.

L'attività di controllo del territorio è sostanzialmente organizzata in 3 aree geografiche individuate in: Area Palermo città, Area Est e Area Ovest.

Il controllo del “servizio porta a porta” essenzialmente viene eseguito tramite “controlli a campione” delle aree servite, al fine di verificare la rispondenza tra i servizi contrattualmente previsti e quelli effettivamente resi dal gestore operativo rilevati sul territorio.

La pianificazione dell'attività prevede che l'azione di controllo sia successiva agli interventi programmati dal gestore, in modo da verificarne l'effettiva esecuzione del servizio.

Il controllo e il monitoraggio delle postazioni dedicate alla Raccolta Differenziata, alla frazione Indifferenziata e allo spazzamento, si estrinseca con la compilazione di moduli che rilevano le vie servite (con codice via), le condizioni di fruibilità delle postazioni, lo stato di pulizia delle strade, nonché la segnalazione di siti inquinati.

L'attività si conclude con la trasmissione dei rilievi agli uffici competenti dei Comuni effettuati al fine di valutare l'eventuali penali da applicare ai propri gestori o al fine di effettuare i controlli dovuti sulle utenze servite.

Inoltre, al fine dell'efficientamento del Servizio della Raccolta Differenziata, sulla scorta delle indicazioni ricevute dai Comuni (Palermo e Bagheria), viene condotta l'attività di infosensibilizzazione sulle pratiche della raccolta, nonché il controllo congiunto con i Vigili urbani dell'Ente sul corretto conferimento del rifiuto.

Tale attività ha fatto registrare presso il Comune di Palermo un incremento dei verbali d'infrazione di circa il 30%.

La SRR ha istituito, inoltre, l'ufficio start-up, Call center e Front office con l'obiettivo di informare le utenze sulla modalità di raccolta.

Servizio “Sviluppo e Innovazione”

Come già rappresentato nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2019, per l'attuazione delle attività istituzionali prima descritte, l'Ente di governo dell'Ambito 16 ha effettuato una

ricognizione su tutte le gestioni preesistenti all'avvio operativo della SRR.

Dall'analisi dello stato di fatto, delle criticità, degli obiettivi, degli interventi necessari ai fini del rispetto della normativa vigente, nonché del conseguimento dei livelli minimi di servizio a livello d'Ambito, è stato revisionato e aggiornato il **Piano d'ambito**, giusta approvazione e deliberazione del Cda del 22 luglio 2019.

Con la revisione del Piano d'Ambito, ci si è proposto l'obiettivo di rimediare al GAP impiantistico e in parte gestionale avviando e promuovendo, in tutti i territori dei comuni soci, un modello di gestione integrata dei rifiuti fondata sui principi dell'Economia Circolare, con il consequenziale sviluppo del Sistema Industriale del territorio.

Ovviamente il Piano, oltre a rappresentare lo strumento operativo per l'applicazione degli indirizzi regionali, pianifica le scelte operative e gli interventi di carattere finanziario.

In linea con le previsioni impiantistiche contenute nel piano d'ambito, gli investimenti complessivi si differenziano essenzialmente in:

- a) Interventi per il recupero dei rifiuti organici;
- b) Interventi per la valorizzazione dei RUR;
- c) Interventi per la valorizzazione delle frazioni secche e degli ingombranti e RAEE.

L'investimento per la messa a regime del sistema impiantistico descritto nel Piano d'Ambito è stato stimato in circa € 96.637.800.

Il reperimento dei fondi per il finanziamento degli investimenti potrà avvenire sia attraverso il reperimento fondi pubblici sia attraverso Progetti di Finanza con l'individuazione di idonei soggetti a cui affidare la gestione del sistema impiantistico a lungo termine.

L'aggiornamento trasmesso in data 11 novembre 2019 trova l'acquisizioni di piena efficacia, ai sensi dell'art. 149, comma 9 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.e dell'art. 10 comma 5 della legge regionale 9/2010 e ss.mm.ii., con nota del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti prot. n.2637 del 18 aprile 2021.

Con riferimento alla verifica della congruità dei prezzi rispetto alle condizioni di mercato applicate a parità di prestazioni, la SRR nel 2020 ha attivato procedimenti atti all'omogeneizzazione delle condizioni e dei prezzi di trattamento e smaltimento dei rifiuti organici e delle frazioni provenienti dalla raccolta differenziata.

L'obiettivo prefissato è quello di dare ad ogni singolo Comune della SRR l'opportunità di aderire a convenzioni o a contratti che garantiscano la parità di prestazioni e prezzi, nel rispetto

del principio di prossimità, nonché di rendere più “sostenibili” i trasporti.

A tal fine è stata effettuata una consultazione dei singoli Comuni volta a conoscere i costi di trattamento e smaltimento di ogni singola frazione merceologica, propedeutica alla indizione di una gara unica.

Nel maggio del 2020, a seguito della pubblicazione del *pre-bando* della Regione Siciliana, relativo alla progettazione di impianti di compostaggio di prossimità e di comunità, si è tenuto un incontro con Sindaci e i tecnici dei Comuni soci in cui è stato presentato un computo metrico “tipo”, con indicazione delle voci di costo da inserire nel progetto, ivi comprese le attrezzature dell'impianto da realizzare, con allegata relazione tecnica da utilizzare come linea guida per la successiva predisposizione della progettazione esecutiva.

In merito alla problematica legata alla carenza di impianti destinati ai rifiuti organici, e quindi alla difficoltà di individuare siti per il loro conferimento, sono stati attivati percorsi paralleli con il medesimo obiettivo.

In prima battuta, si è cercato di verificare la possibilità che rendesse autonomo l'Ambito Territoriale Ottimale 16 tramite la ricerca di un impianto mobile di trattamento dei rifiuti da potere ubicare in aree idonee messe a disposizione dalle stesse ditte terze, stante il fatto che la SRR non possiede alcun sito idoneo ove installare detto impianto.

Con questo proposito è stata effettuata una manifestazione d'interesse - Consultazione preliminare di mercato- ex artt. 66 e 67 del D.Lgs. 50/2016 e sue ss.mm.ii., propedeutica all'eventuale esperimento di idonea procedura di gara per l'affidamento del “Servizio di conferimento, trattamento e recupero delle frazioni organiche” (CER 20.01.08 - CER 20.02.01 - CER 20.03.02), provenienti dal processo di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani dell'intero Ambito 16.

Data la mancanza di offerte idonee che prevedessero la possibilità di attivare una “Campagna mobile” di trattamento dei rifiuti organici, sono state attivate le procedure per la ricerca di uno o più impianti sia fuori provincia che fuori regione.

Il suddetto procedimento è ancora in itinere per le obiettive difficoltà contingenti legate agli impianti regionali e alla crisi delle discariche.

Con riferimento alle attività previste nel progetto denominato “AT HOME”, pensato per la formazione e sensibilizzazione di insegnanti e alunni della scuola primaria, purtroppo le attività a causa della Pandemia sono state sospese a partire da marzo 2020.

Servizio “Coordinamento Servizi”

Questo Servizio è costituito da tre uffici, “Osservatorio e C.E.D.”, “Sistema informativo Territoriale” e “Ufficio A.R.O.”.

L’Ufficio “Osservatorio e C.E.D”, quale centro elaborazione dati, gestisce la diffusione delle informazioni all'interno della società, affinché si abbiano a disposizione tutte le conoscenze necessarie, nonché coordina l’utilizzo delle apparecchiature ed i servizi di gestione dei dati, e l'infrastruttura IT.

L’Ufficio “Sistema Informativo Territoriale” gestisce il database aziendale delle informazioni territoriali in possesso della società, che sono rielaborate grazie all’ausilio di un particolare sistema informatico in grado di produrre, gestire e analizzare dati spaziali, associando a ciascun elemento geografico una o più descrizioni di tipo alfanumerico GIS (Geographical Information System).

Il servizio nel 2020 ha effettuato e continua ad attuare tutte le segnalazioni rilevate in occasione dei sopralluoghi giornalieri eseguiti dal personale operante negli STEP in cui è attivo il servizio di raccolta “porta a porta” dopo essere state inserite in apposita “BANCA DATI” realizzata su piattaforma ArcGis.

Sono state infine georeferenziate e rielaborate attraverso specifiche funzioni operative di controllo.

Le suddette attività hanno permesso di analizzare l’intero territorio oggetto d’indagine grazie alla generazione di apposite mappe in grado di porre in evidenza l’intera gamma di segnalazioni (es. frazione non correttamente differenziata, mancato rispetto del calendario di conferimento, esposizione dei rifiuti fuori orario, etc.) sia in termini quantitativi che percentuali.

Le mappe prodotte, attraverso una rappresentazione visiva oltre che tabellare, sono state inserite, quale “Allegati” ad ogni singola relazione trimestrale così come richiesta dall’Ente Appaltante (Comune di Palermo).

Le predette mappature hanno infatti agevolato il lettore nella comprensione del livello di standard del Servizio di Gestione Rifiuti.

Le attività sopra riportate sono in continuo aggiornamento.

In merito alle attività dell’Ufficio A.R.O., nelle date del 01/12/2020, del 22/01/2021 e

del 08/02/2021, presso la Sezione Territoriale dell'UREGA di Palermo, si è svolta, ai sensi dell'art. 15 L.R. 9/2010, la gara per il servizio di raccolta trasporto e spazzamento dei rifiuti urbani e speciali assimilati, nonché di altri servizi di igiene pubblica con ridotto impatto ambientale, ai sensi dei CAM nei comuni di Capaci, Santa Flavia, Partinico, Belmonte Mezzagno, Borgetto e Ustica, appartenenti all'Ambito Territoriale SRR Palermo Area Metropolitana, per un importo complessivo pari ad € 62.292.289,42, CIG 843215419C.

Sulla suddetta gara è pendente il ricorso presso il Tar di Palermo, meglio descritto al paragrafo "Fatti successivi alla chiusura del bilancio".

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

La scelta della propria strategia d'investimento dipende fortemente dagli obiettivi che si desiderano raggiungere, definiti nel Piano d'Ambito proposto al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Per il controllo sul territorio, effettuato dalla SRR si è ritenuto necessario, già nel 2018, noleggiare mediante "contratto di noleggio a lungo termine" n.14 autovetture.

Il relativo costo è stato evidenziato alla voce di bilancio "Per godimento di beni di terzi".

L'investimento è stato realizzato mediante l'adesione alla convenzione denominata "Veicoli in noleggio 13 - lotto 4" e stipulata (ai sensi dell'art. 26 della l. 488 del 23.12.1999 e dell'art. 58 della l. 388/2000) tra la Consip S.p.A. (Centrale di committenza) e la LeasePlan Italia Spa (Fornitore).

Tale procedura ha permesso di conseguire oggettivi vantaggi, sia in termini di risparmio di spesa sul servizio da reperire che sui costi eventualmente prodromici all'espletamento di un'autonoma procedura d'acquisto.

A seguire il prospetto riepilogativo delle condizioni di noleggio a lungo termine delle autovetture:

Riepilogo economico							
Prestazione base	Servizi inclusi al canone di base	Tipo veicolo prescelto	Optional extra canone base richiesti	Durata minima	Canone mensile comprensivo di optional	N. veicoli	Importo totale
Nolo a freddo autovetture (percorrenza max 60.000 km)	<ul style="list-style-type: none"> - Consegna presso un centro dedicato; - Manutenzione ordinaria e straordinaria, pneumatici e riparazioni di carrozzeria; - Veicolo sostitutivo; - Soccorso stradale; - Copertura assicurativa R.C.A. senza franchigia; - Servizio di ricezione chiamate. 	RENAULT CLIO LIFE ENERGY TCE 90 CV GPL	<ul style="list-style-type: none"> - Coperture assicurative senza franchigie (RCA, RCT, KASKO, FURTO, ecc...), - Sistema di geolocalizzazione di liv. avanzato. 	36 mesi	€ 193,35	14	€ 97.448,40 oltre IVA

Altresì, unitamente alle n. 14 autovetture, si è ritenuto necessario l'acquisizione, mediante "contratto di noleggio a lungo termine", di n. 1 furgone commerciale tipo Fiat Ducato Multijet (2.0/16 V/115C) per l'attività di controllo e monitoraggio del territorio d'ambito.

Per il noleggio del furgone si è fatto ricorso alla convenzione, denominata "Veicoli in noleggio 13 - lotto 3" stipulata, ai sensi dell'art. 26 l. 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i., dell'art. 58 l. 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, dalla Consip S.p.A., per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Leasys S.p.A. (Fornitore) quale aggiudicatario della procedura di gara per il suddetto lotto.

Riepilogo economico				
Oggetto	Nome Commerciale	Prezzo Unitario (€)	Q.tà ordinata	Prezzo Complessivo (IVA esclusa)
1	DUCATO FURGONE 28 CH1 2.0 MJT 16v 115CV E6	127,32	1 (Veicolo)	€ 4.583,52
1 opzione	Black box livello avanzato	10	36 (Durata del noleggio in mesi)	€ 360
2 opzione	Copertura assicurativa RCA senza franchigia	15	1 (Servizio) 36 (Durata del noleggio in mesi)	€ 540
2 opzione	Copertura assicurativa Kasko, incendio, furto totale o parziale senza franchigia	35	1 (Servizio) 36 (Durata del noleggio in mesi)	€ 1.260
4 opzione	Preassegnazione media	900	1 (Servizio) (Durata preassegnazione 5 mesi)	€ 4.500

Inoltre, ravvisata la necessità di implementare l'attività di controllo sul territorio, con Determinazione del Presidente n. 43 del 13/03/2020, si è ritenuto di arricchire il parco mezzi di ulteriori n. 2 autovetture (Fiat panda), mediante contratto di noleggio a lungo termine.

Per il noleggio delle due autovetture si è fatto ricorso alla convenzione pubblicata sul portale www.acquistinretepa.it, di cui alla convenzione "Veicoli in noleggio 14" - lotto 4", relativa alla fornitura di veicoli a noleggio a lungo termine senza conducente, in favore della ditta **Leaseplan Italia Spa** con sede legale in Trento, Viale Adriano Olivetto, n. 13 p. iva 02615080963.

L'importo contrattuale complessivo pari a € 16.418,16 (iva esclusa), per la durata di 36 mesi, è comprensivo di canone base, copertura assicurativa Kasko, incendio, furto totale o parziale senza franchigia e servizio "Black Box".

Riepilogo economico				
Oggetto	Nome Commerciale	Prezzo Unitario (€)	Q.tà ordinata	Prezzo Complessivo (IVA esclusa)
1	FIAT PANDA 1.2 69 CV EASYPOWER E6 D TEMP EASY (GPL)	193,03	2 (Veicolo)	€ 13.898,16
1 opzione	Black box livello avanzato	10	36 (Durata del noleggio in mesi)	€ 720,00
2 opzione	Copertura assicurativa Kasko, incendio, furto totale o parziale senza franchigia	25	2 (Servizio) 36 (Durata del noleggio in mesi)	€ 1.800,00

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	59.979	65.205	125.184
Danaro ed altri valori in cassa	138	743	881
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO	60.117	65.948	126.065

CIRCOLANTE			
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		25	25
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE			25
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO			126.040
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			25
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			25
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			126.040
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			126.040

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	126.065	5,09
Liquidità differite	2.339.826	94,49
Disponibilità di magazzino		
Totale attivo corrente	2.465.891	99,58
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali	10.439	0,42
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale attivo immobilizzato	10.439	0,42
TOTALE IMPIEGHI	2.476.330	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	2.076.532	83,86
Passività consolidate	202.735	8,19
Totale capitale di terzi	2.279.267	92,04
Capitale sociale		
Riserve e utili (perdite) a nuovo	120.000	4,85
Utile (perdita) d'esercizio	77.063	3,11
Totale capitale proprio	197.063	7,96
TOTALE FONTI	2.476.330	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	28,05	18,79	
Patrimonio Netto ----- Immobilizzazioni esercizio				
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	48,63	38,21	
Patrimonio Netto + Pass. consolidate ----- Immobilizzazioni esercizio				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	12,18	12,62	
Capitale Investito ----- Patrimonio Netto				
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	99,71	99,58	
Attivo circolante ----- Capitale investito				
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	11,18	11,62	
Mezzi di terzi ----- Patrimonio Netto				

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.			
Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio				
Rotazione dei debiti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	180	208	
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio				

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rotazione dei crediti				
Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.			

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime				
Scorte medie merci e materie prime * 365 ----- Consumi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti				
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365 ----- Ricavi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,16	1,19	
Attivo corrente ----- Passivo corrente				
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	1,16	1,19	
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.)			77.528,00	
Oneri finanziari es. ----- Debiti onerosi es.	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.			
Return on sales (R.O.S.)				
Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.			

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	1,92	1,50	
Risultato operativo ----- Capitale investito es.				
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.			
Risultato esercizio ----- Patrimonio Netto				

La dinamica della liquidità e i suoi andamenti sono divenuti, nel 2020, i fattori su cui si è posta particolare attenzione.

Infatti, nonostante i solleciti, i tempi di pagamento risultano ben al di sopra dei limiti fissati dallo Statuto societario.

Il Consiglio di Amministrazione, suo malgrado - nella seduta del 27/07/2020 - ha deliberato favorevolmente in merito all'avvio delle procedure di recupero del credito vantato nei confronti dei Comuni/soci morosi (anni di esercizio fino al 2019) per "Ribaltamento costi di funzionamento", cui gli Enti soci sono tenuti giusta art. 6, comma 2, della Legge Regionale n. 9/2010 e art. 8 del vigente Statuto societario.

I Comuni morosi nei cui confronti è stata intrapresa l'azione monitoria sono: Bagheria, Belmonte Mezzagno, Casteldaccia, Isola delle Femmine e Villabate.

L'individuazione di questi Comuni è avvenuta, oltre che per la valutazione dei giorni di ritardato pagamento, in considerazione delle somme dovute a questa Società.

L'Autorità giudiziaria adita ha accolto tutti i ricorsi promossi dalla SRR e reso i relativi decreti ingiuntivi, tutti ritualmente notificati ai debitori.

Quanto appena riportato evidenzia una situazione finanziaria del 2020 che mostra ancora una "sofferenza" nel recupero dei crediti vantati dalla società, rappresentando una forte criticità per l'attività della S.R.R.

Tale condizione, rappresentata già nello scorso esercizio, oltre avere un impatto notevolmente importante sulla gestione, pregiudica il corretto funzionamento della società e l'impossibilità, per quest'ultima, di adempiere agli obblighi e ai compiti assegnati dal Legislatore regionale.

Gli effetti di questa condotta dilatoria, o apertamente omissiva, da parte di alcuni Soci fa sì che non vengano rispettati i termini di pagamenti nei confronti dei fornitori, ma soprattutto non

consentono di rispettare le scadenze fiscali e quelle relative alla contribuzione previdenziale.

Come riportato nella Relazione sulla gestione 2019, la mancanza di liquidità aziendale ha determinato un atto d'impegno con l'Istituto previdenziale per il pagamento dilazionato di tutte le posizioni debitorie accertate e denunciate alla data del 30/12/2019, con effetti anche per il 2020, e quindi con il conseguente pagamento in forma rateale che comporta, oltre alle sanzioni, l'applicazione degli interessi di dilazione al tasso vigente alla data di presentazione della domanda di rateazione.

Ai fini della ripartizione di tali oneri, con il proposito di adottare criteri di ribaltamento uniformi e il più possibile oggettivi, è stato ritenuto doveroso individuare i "centri di responsabilità" di tali inefficienze finanziarie, su cui far gravare in modo ponderato tali oneri accessori.

In considerazione di ciò, è stato ritenuto che l'analisi della tempistica dei ritardati e mancati pagamenti da parte dei Soci potesse fornire una base di calcolo oggettiva su cui elaborare la ripartizione e il contestuale ribaltamento di tali oneri.

Pertanto, le sanzioni tributarie e previdenziali e gli interessi per rateizzazione, scaturenti dalla particolare crisi di liquidità in cui si è venuta a trovare la S.R.R. Palermo Area Metropolitana, sono stati ripartiti tenendo in considerazione la tempistica dei ritardati e mancati pagamenti da parte dei Soci.

Costi relativi a sanzioni previdenziali e agli interessi per ravvedimenti e rateizzazione	
Interessi per rateizzazione imposte	18.081,26
	18.081,26

Comuni	Rivalsa spese di funzionamento Competenza 2020	Quota percentuale di partecipazione ai costi di funzionamento da applicare - art. 6, c.2, L-R- 9/201	Ripartizione dei costi a consuntivo al netto dei Ricavi, delle Sanzioni previdenziali e degli Interessi per ravvedimenti e rateizzazioni	Rivalsa sanzioni previdenziali, interessi e altri oneri finanziari	Rivalsa Finale esercizio 2020	Note credito da emettere
Altofonte	58.304,40	1,110%	50.415,38	112,12	50.527,50	- 7.776,90
Bagheria	318.415,44	6,062%	275.331,57	3.103,59	278.435,15	- 39.980,29
Balestrate	37.293,79	0,710%	32.247,68	271,52	32.519,20	- 4.774,59
Belmonte Mezzagno	62.979,24	1,199%	54.457,70	1.222,81	55.680,50	- 7.298,74
Borgetto	40.970,64	0,780%	35.427,02	300,13	35.727,15	- 5.243,49
Capaci	60.037,80	1,143%	51.914,22	551,43	52.465,65	- 7.572,15
Carini	204.065,28	3,885%	176.453,83	933,17	177.387,01	- 26.678,27
Casteldaccia	63.504,48	1,209%	54.911,89	1.111,32	56.023,21	- 7.481,27
Cinisi	68.074,32	1,296%	58.863,36	182,96	59.046,32	- 9.028,00
Ficarazzi	67.811,64	1,291%	58.636,27	1.004,59	59.640,86	- 8.170,78
Giardinello	12.763,92	0,243%	11.036,88	108,61	11.145,49	- 1.618,43
Isola delle femmine	41.443,44	0,789%	35.835,80	657,53	36.493,33	- 4.950,11
Montelepre	36.505,90	0,695%	31.566,39	214,69	31.781,07	- 4.724,83
Palermo	3.216.934,88	70,580%	3.205.691,50	5.358,27	3.211.049,78	- 5.885,10
Partinico	180.218,28	3,431%	155.833,49	767,26	156.600,74	- 23.617,54
Santa Flavia	61.928,76	1,179%	53.549,31	233,10	53.782,41	- 8.146,35
Terrasini	66.130,80	1,259%	57.182,85	407,34	57.590,19	- 8.540,61
Torretta	23.479,32	0,447%	20.302,41	273,49	20.575,90	- 2.903,42
Trappeto	18.384,24	0,350%	15.896,74	34,73	15.931,47	- 2.452,77
Ustica	7.511,28	0,143%	6.494,95	22,33	6.517,29	- 993,99
Villabate	115.505,76	2,199%	99.876,96	1.210,27	101.087,23	- 14.418,53
	4.762.263,61	100,00%	4.541.926,19	18.081,26	4.560.007,45	- 202.256,16

Tabella 1 - Ripartizione dei costi a consuntivo

Al fine di garantire il minore impatto finanziario conseguente all'emissioni delle note di credito nei confronti dei Comuni soci, si prevede di attivare un processo di compensazione tra i debiti scaturenti e crediti maturati o maturandi nei confronti degli stessi Enti Soci.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

CONTENZIOSI

La società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività.

Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi, salvo diversa indicazione non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte dei contenziosi di seguito descritti perché si ritiene improbabile un esito sfavorevole dei procedimenti ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

In particolare, si rappresentano le azioni ad oggi pendenti in sede giudiziaria ed extragiudiziaria.

Contenziosi già incardinati in sede giudiziaria attualmente pendenti:

- **Giudizio di opposizione allo stato passivo della SCIRSU SPA in liquidazione promosso dalla SRR - R.G. n. 19002/2019 - Tribunale di Palermo.**

Presso il Tribunale di Palermo risulta pendente il ricorso (R.G. N. 19002/2019) promosso, nell'anno 2019, dalla SRR in opposizione allo stato passivo della Servizi Comunali Integrati R.S.U. Spa/ATO PA1 in liquidazione atteso che il Giudice delegato, con proprio decreto del 14/10/2019, ha dichiarato esecutivo lo stato passivo rigettando la domanda avanzata dalla SRR Palermo Area Metropolitana relativamente all'importo rivendicato pari ad € 64.264,54.

Il superiore importo viene rivendicato dalla SRR Palermo Area Metropolitana atteso che la SCIRSU S.p.a - con decorrenza 16/04/2018 - al fine di garantire la continuità del servizio di gestione integrata dei rifiuti e scongiurare criticità igienico-sanitarie nel territorio afferente l'ex ATO PA1, ha continuato ad utilizzare i suoi ex dipendenti (transitati presso la SRR) giusta convenzione di utilizzo di personale prot. n. 2456/2018 senza, tuttavia, rimborsare le somme destinate alle retribuzioni della forza lavoro interessata.

Il Giudice istruttore - con ordinanza del 17/03/2021 - ha ammesso la prova per testi richiesta dalla SRR e rinviato la causa all'udienza del 25/05/2021 per l'escussione dei testi.

- **Appelli promossi dalla SENESI Spa innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana R.G. n. 955/2018 e R.G. n. 590/19 (vicenda gara affidamento servizio rifiuti Aro Cinisi/Terrasini).**

Al momento risultano pendenti n. 2 giudizi promossi dalla SENESI Spa rispettivamente avverso il provvedimento di esclusione dalla gara di appalto "Aro Cinisi/Terrasini" e avverso il successivo provvedimento di aggiudicazione adottato dalla Stazione appaltante in favore dell'ATI Econord spa/Agesp spa.

In particolare, risultano pendenti innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana n. 2 appelli (R.G. n. 955/2018 e R.G. n. 590/19) promossi dalla Senesi Spa avverso le sentenze n. 1875/2018 e n. 620/19 attraverso le quali il TAR Sicilia/Palermo Sezione III ha ritenuto legittimi i provvedimenti impugnati (esclusione della predetta società dalla gara "ARO Cinisi/Terrasini" e aggiudicazione definitiva in favore di altro operatore).

I predetti appelli - dopo svariati rinvii - verranno trattati congiuntamente in data 08/07/2021.

- **Appello al CGARS promosso dalla ECO BURGUS Srl avverso la sentenza n. 1325/2020 resa dal TAR Sicilia/Palermo sez. III - R.G. n. 914/2020 (vicenda gara affidamento servizio rifiuti ARO Cinisi/Terrasini).**

In data 06/11/2020, è stato notificato alla SRR il ricorso in appello (R.G. n. 914/2020) promosso, innanzi al CGARS, dalla Società Eco Burgus srl contro la SRR Palermo Area Metropolitana Scpa e nei confronti delle società Econord Spa e Agesp Spa, per la riforma della sentenza resa dal TAR Sicilia/Palermo sez. III n. 1325/2020.

Il contenzioso di cui trattasi (al pari di quello di cui al punto precedente) si riferisce alla gara di appalto per l'aggiudicazione del servizio rifiuti all'interno dell'Aro Cinisi/Terrasini conclusasi con l'aggiudicazione definitiva in favore dell'ATI Econord Spa/Agesp Spa (seconda classificata) stante l'esclusione dell'ATI Senesi Spa/Eco Burgus Srl determinata da una informativa antimafia adottata, dalla Prefettura di Fermo, nei confronti della mandataria Senesi spa.

La Eco Burgus srl ha adito l'Autorità giudiziaria al fine di ottenere l'annullamento degli atti che hanno sancito l'aggiudicazione definitiva in favore dell'ATI Econord/Agesp chiedendo, contestualmente, la declaratoria di inefficacia del contratto stipulato tra l'amministrazione aggiudicatrice ed il soggetto individuato come aggiudicatario. Il ricorrente avanza domanda di risarcimento danni.

Secondo la tesi sostenuta dall'appellante, la Stazione Appaltante non avrebbe consentito la sostituzione della mandataria Senesi spa (destinataria dell'interdittiva antimafia) con altro operatore economico.

Il giudizio di primo grado si è concluso con l'impugnata sentenza n.1325/2020 attraverso la quale il TAR Sicilia/Palermo sez. III ha dichiarato inammissibile il ricorso di primo grado "per carenza di interesse" ritenendolo, in ogni caso, infondato nel merito.

La prima udienza del giudizio di appello si è tenuta in data 24/02/2021 con rinvio a luglio 2021.

Procedure per ingiunzione di pagamento

In ottemperanza all'articolo 14 della legge regionale 9/2010 - Potere sostitutivo - la SRR ha attivato le procedure del commissariamento straordinario per il recupero coattivo delle spese ribaltate ai Comuni Soci morosi. Le suddette procedure purtroppo, non hanno sortito alcun effetto sul recupero delle somme a credito nei confronti delle amministrazioni comunali.

Per questa ragione, come già rappresentato precedentemente, il Consiglio di Amministrazione di questa Società suo malgrado - nella seduta del 27/07/2020 - ha

deliberato favorevolmente in merito all'avvio delle procedure di recupero del credito vantato nei confronti dei Comuni/soci morosi (anni di esercizio fino al 2019) per "ribaltamento costi di funzionamento", cui gli Enti soci sono tenuti giusta art. 6, comma 2, della Legge Regionale n. 9/2010 e art. 8 del vigente Statuto societario.

I comuni morosi nei cui confronti è stata intrapresa l'azione monitoria sono: Bagheria, Belmonte Mezzagno, Casteldaccia, Isola delle Femmine e Villabate.

L'Autorità giudiziaria adita ha accolto tutti i ricorsi promossi dalla SRR e reso i relativi decreti ingiuntivi, tutti ritualmente notificati ai debitori.

Il solo Comune di Isola delle Femmine ha promosso opposizione a decreto ingiuntivo (Tribunale di Palermo R.G. n. 15979/2020) con prima udienza tenutasi in data 23/03/2021. La SRR, con memoria di costituzione del 25/02/2021, ha contestato quanto ex adverso dedotto e chiesto la conferma del decreto ingiuntivo impugnato nonché la condanna di controparte al pagamento delle spese dei gradi di giudizio. La prima udienza di comparizione delle parti si è svolta in data 23/03/2021 e la causa è stata rinviata all'udienza del 21/06/2021, con i termini di cui all'art. 183, comma 6, cpc.

- **TAR Lombardia/Sede Milano - Giudizio R.G. n. 57/2020 concluso con sentenza n. 1248/2020 e successivo appello al Consiglio di Stato (vicenda impugnazione deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF).**

Nell'anno 2020 alcuni operatori economici e alcune associazioni di categoria hanno azionato un ricorso (Tar Lombardia/Sede Milano R.G. n. 57/2020) contro la deliberazione n. 443/2019 adottata dall'ARERA (sul punto concernente il soggetto titolato a redigere il piano economico finanziario).

In particolare, attraverso il ricorso introduttivo, i ricorrenti hanno chiesto - previa sospensione cautelare - l'annullamento della delibera ARERA n. 443/2019/R/RIF, del relativo Allegato A recante il "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018/2021 - MTR", nonché di tutti gli atti presupposti, preparatori, preordinati, connessi e conseguenti. Il giudizio di primo grado si è concluso con la sentenza n. 1248 del 30/05/2020 attraverso la quale il TAR ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso. La sentenza di primo grado è **stata impugnata innanzi al Consiglio di Stato.**

Il ricorso in appello è stato notificato – al pari del ricorso introduttivo di primo grado – anche alla SRR Palermo Area Metropolitana n.q. di controinteressata (prot. 5431 del 02/11/2020).

Contenziosi incardinati in sede giudiziaria conclusi nel 2020

- Nell'anno 2020 si è concluso (con sentenza del CGA n. 207/2020) il giudizio di appello - avverso la sentenza n. 1502/2020 resa dal TAR Sicilia - promosso innanzi al CGA da CF Edil Ambiente Srl contro il Comune di Terrasini e nei confronti anche della SRR Palermo Area Metropolitana (n.q. di controinteressata). Il procedimento *de quo* riguardava la realizzazione di un impianto di produzione di compost di qualità e stoccaggio di rifiuti in c/da Paterna, territorio comunale di Terrasini. Il CGA ha accolto le doglianze sollevate dal Comune di Terrasini (già accolte dal TAR Sicilia) e confermato l'annullamento dei provvedimenti attraverso cui era stata autorizzata la realizzazione del citato impianto.
Come evidenziato al punto precedente, ad oggi risulta pendente innanzi al TAR Sicilia un nuovo giudizio intrapreso dal Comune di Terrasini avente ad oggetto la stessa materia (nuova autorizzazione alla realizzazione di un impianto di compost a seguito di modifica del progetto originario).
- Nel anno 2020 sono stati, altresì, definiti i giudizi di appello pendenti presso il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana promossi, rispettivamente, dalla Trade Eco Service Srl e dalla Ditta Cucchiara Srl contro il Coinres ex ATO PA4 in liquidazione (avverso altrettante ordinanze rese dal TAR Sicilia su istanza delle sopra citate società) e nei confronti anche della SRR Palermo Area Metropolitana SCPA nella qualità di controinteressata. I predetti giudizi sono stati definiti con sentenze n. 147 e n. 148 del 2020 senza ripercussioni per la SRR (in quanto del tutto estranea alla vicenda in argomento).

Controversie in sede stragiudiziale:

In materia giuslavoristica, si rappresenta che la SRR, nel recente passato, è stata destinataria

di istanze inoltrate da alcuni Studi Legali nell'interesse di lavoratori provenienti dagli ex ATO PA 2 e PA 3 e/o attualmente dipendenti dell'ex ATO PA 1 ovvero nell'interesse di alcuni ex dipendenti a termine del COINRES ex ATO PA 4.

In particolare, le citate istanze sono volte al riconoscimento di asseriti diritti che gli interessati ritengono di aver maturato nei confronti della SRR (inquadramento in livelli professionali superiori rispetto a quelli risultanti dai propri contratti di lavoro atteso l'asserito espletamento di mansioni superiori e/o diritto all'assunzione presso la SRR Palermo Area Metropolitana). Al riguardo - benché la SRR abbia sempre riscontrato negativamente le superiori istanze e sia trascorso del tempo dalla presentazione delle stesse - non è possibile, almeno in linea puramente teorica, escludere la futura insorgenza di un contenzioso giuslavoristico.

Quanto sopra vale anche per le istanze inoltrate da alcuni dipendenti della SRR provenienti dall'ex ATO PA 2 che - a seguito dell'ordinanza n. 17612/2019 del Tribunale di Palermo (che ha annullato il licenziamento irrogato ai predetti lavoratori dalla Curatela del Fallimento ATO PA 2) - hanno rivendicato l'adeguamento del proprio contratto di lavoro originato dall'anzianità di servizio maturata presso il precedente datore di lavoro.

Sempre tramite Studio legale, è pervenuta anche l'istanza di un dipendente della Società Interinale Temporary SPA - attualmente utilizzato presso l'ex ATO PA1 - che rivendica il diritto all'assunzione presso la SRR. Anche in tale circostanza, la Società ha riscontrato l'istanza negando, nel merito, il diritto preteso dall'interessato.

Si segnala, altresì, l'atto stragiudiziale in materia di lavoro inoltrato dallo Studio Legale Saladino nell'interesse di 4 ex dipendenti della società F.lli Mirto Srl (ns prot. n. 1497 del 04/03/2021).

In sintesi, i lavoratori di cui trattasi hanno rappresentato di essere stati assunti, tra il 2017 e il 2018, dalla F.lli Mirto Srl aggiudicataria del servizio rifiuti presso il Comune di Borgetto.

Gli stessi - a seguito del licenziamento irrogato dalla F.lli Mirto srl - hanno rivendicato il diritto ad essere assunti dalla società subentrante New Sistem Service srl e, stante il diniego opposto da quest'ultima, hanno adito il Giudice del lavoro. Nelle more della definizione del giudizio (ad oggi ancora pendente) anche la New Sistem Service srl sarebbe "scaduta dal

servizio” e la SRR avrebbe utilizzato (così si legge nell’atto stragiudiziale) personale proprio, con decorrenza 01/08/2020, per l’espletamento del servizio rifiuti sul territorio del Comune di Borgetto. Circostanza non veritiera.

Esaurita la superiore premessa, gli istanti preannunciano che l’auspicato esito positivo del giudizio promosso contro la New Sistem Sevice Srl ad oggi pendente (prossima udienza il 18/06/2021) produrrebbe effetti nei confronti del Comune di Borgetto e della SRR stante che il diritto all’assunzione (secondo i lavoratori interessati) potrà essere fatto valere nei loro confronti.

Gli istanti concludono reclamando il diritto ad essere inseriti nell’elenco delle persone da distaccare alle ditte affidatarie e/o essere assunti dalla SRR Palermo Area Metropolitana, avvertendo che in caso contrario adiranno le vie legali per l’affermazione del diritto reclamato e il risarcimento del danno.

Esaminato l’atto stragiudiziale in commento e la normativa di riferimento, la SRR - nel ritenere destituita di fondamento la pretesa avanzata dagli istanti - ha riscontrato il citato atto stragiudiziale al fine di evidenziare l’estraneità della SRR in merito alla problematica *de qua*.

Altre vertenze stragiudiziali

Da ultimo, si rappresenta che la Wind Tre Spa ha inoltrato diverse intimazioni di pagamento rispetto ad un servizio reso alla SRR senza, tuttavia, aver mai inoltrato le fatture citate. La Wind Tre Spa, in particolare, ha preannunciato - in caso di mancata definizione della propria posizione - l’avvio di azioni di recupero del credito.

La SRR ha richiesto - da ultimo con nota n. 3414 del 19/05/2021 - l’inoltro delle fatture mancanti al fine di consentire i dovuti controlli da parte dei competenti uffici e definire bonariamente la controversia

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E ALL’AMBIENTE

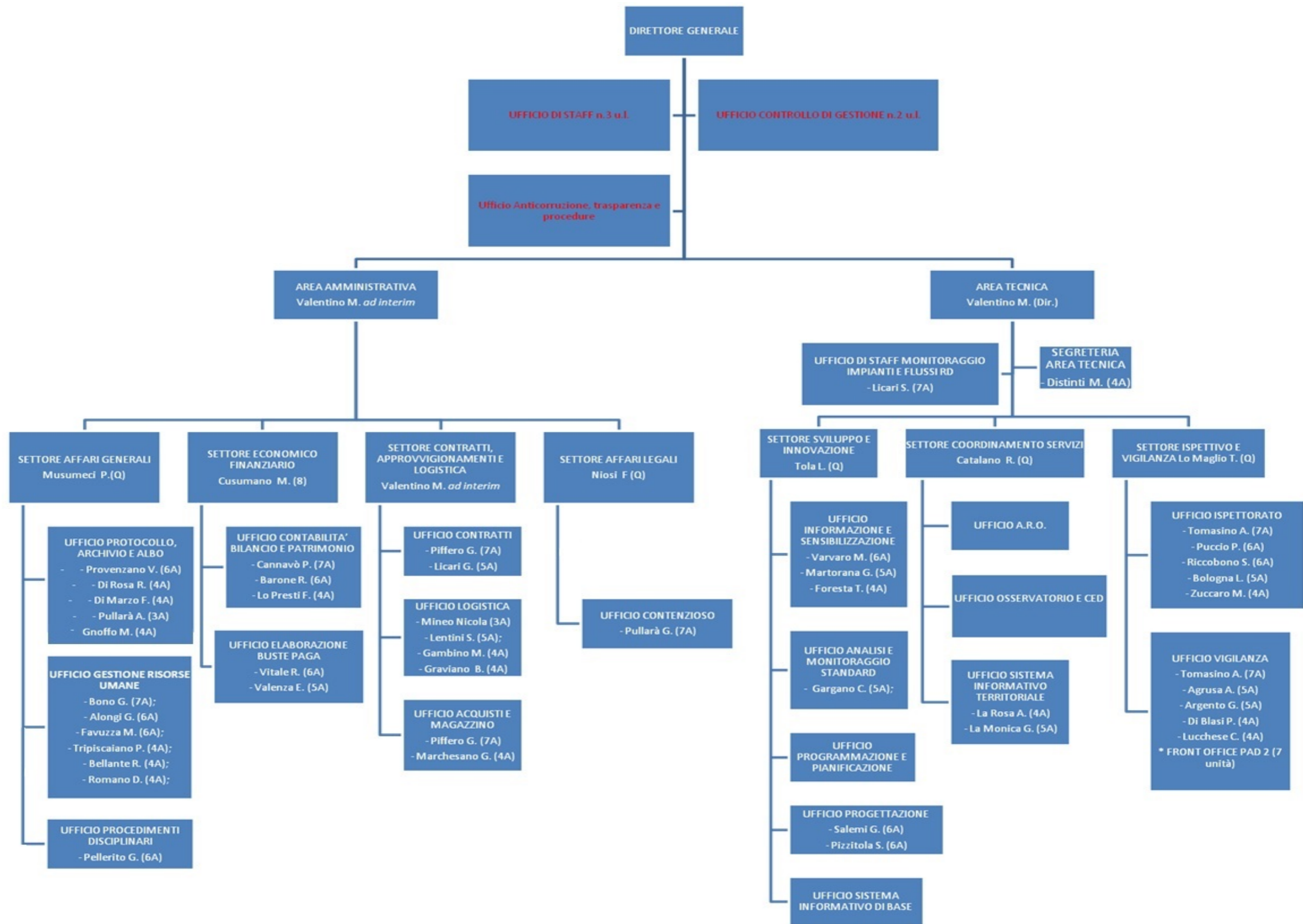
Tenuto conto del ruolo sociale della società, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all’ambiente.

Personale

Si precisa che la Società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- ✓ Morti ed infortuni gravi sul lavoro;
- ✓ Addebiti in ordine a malattie professionali, cause di mobbing etc.

Di seguito si riportano i tratti fondamentali dell'organigramma aziendale:



Il personale in forza al 31/12/2020 è di n. 103 unità di cui n.32 donne e n.71 uomini.

Nell'esercizio non si sono verificati infortuni.

Durante l'intero periodo di emergenza nazionale dovuto alla pandemia causata dal Covid-19, in ottemperanza ai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di tempo in tempo approvati e alle indicazioni delle autorità competenti in tema di salute pubblica, la SRR ha adottato tutte le misure necessarie ad assicurare la continuità operativa della società a tutela degli interessi dei Comuni Soci.

In Particolare, a partire dal 16/03/2020 l'attività lavorativa degli uffici è stata svolta in modalità smart-working (100%), giusta Determinazione del Presidente n. 35 del 12/03/2020, al fine del contenimento e del contrasto dell'emergenza epidemiologica da Covid 19.

Inoltre, viste le misure a sostegno dei dipendenti, tra cui il trattamento di integrazione salariale, la cassa integrazione in deroga, congedi e indennità, contenute nel Decreto Legge "Cura Italia" recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito dalla legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, la società, nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio, ha fatto ricorso alla cassa integrazione. La misura ha riguardato circa 60 unità di personale dedicate ai servizi esterni, di cui circa 40 unità con riduzione oraria del 100% e la rimanente parte con una riduzione oraria del 50%.

Tutto ciò, in termini economici, si è tradotto in un risparmio sul costo del lavoro di circa € 200.000,00.

Ambiente

Si precisa che la Società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- ✓ danni causati all'ambiente;
- ✓ sanzioni o pene per reati e danni ambientali;
- ✓ emissione gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

Con riferimento all'assetto organizzativo adottato in risposta al COVID 19, al fine di garantire una risposta efficace per rispondere ai picchi di richiesta emergenziale che potrebbero interessare i territori nei quali si effettua la raccolta dei rifiuti e di conseguenza le attività di questa Società, con deliberazione del CdA del 27/07/2020, è stata approvata la convenzione con la Società "EY Building a better working world con" con l'obiettivo di individuare aree di miglioramento, e in particolare:

1. Assessment dei protocolli;
2. Identificazione delle aree di improvement rispetto alle linee guida elaborate;
3. Condivisione raccomandazioni e di una Fase trasversale di Project Management, finalizzata a garantire il puntuale avanzamento del progetto, attraverso incontri frequenti con il Committente.

La attività appena descritte è stata esplicita in tutte le sue fasi nel 2021.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Essenzialmente i rischi e le incertezze a cui la società è esposta possono essere riconducibile ai cambiamenti normativi a cui l'attuale governo regionale ha fatto riferimento nel recente passato.

Infatti, secondo il nuovo progetto di legge è prevista una riduzione degli Ato che saranno nove e che coincideranno con le vecchie Province.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

La Società non ha utilizzato strumenti finanziari nell'esercizio.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La società persegue l'obiettivo di contenere i rischi finanziari attraverso un sistema di controllo interno.

La gestione dello scadenziario e l'impiego di dati storici per il calcolo dei ritardi permette di implementare procedure laddove i flussi finanziari costituiscono una criticità aziendale.

L'obiettivo è quello di realizzare previsioni finanziarie che permettono di attuare procedimenti di diffida e di commissariamento degli Enti soci debitori mediante l'attivazione dei poteri sostitutivi di cui all'art. 6 della L.R. n. 7/2011 per il recupero coatto delle somme, e non si preclude la possibilità di adire agli strumenti ordinari per il recupero dei crediti.

RISULTATI CONSEGUITI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE

La società non ha società controllate.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel nuovo disegno di legge governativo sulla *“Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove*

disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti” si prevedono nove ambiti territoriali ottimali coincidenti con i territori delle ex provincie siciliane.

Per ciascun Ato verrebbe istituita l’Autorità di governo d’Ambito dei rifiuti (AdA), avente personalità giuridica di diritto pubblico e dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

Ad ogni AdA competeranno funzioni di organizzazione dei servizi, di scelta della modalità di gestione, di determinazione delle tariffe all’utenza nel rispetto delle disposizioni di settore.

Le Autorità sono competenti anche nella scelta della tipologia degli impianti da realizzare nell’ambito territoriale ottimale, tenuto conto dell’impiantistica esistente, dell’offerta di smaltimento e recupero, sia da parte del sistema pubblico che da parte di quello privato.

ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01

È in corso di predisposizione il Modello di Organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01, comprensivo di un Codice Etico, il cui funzionamento è monitorato da un Organismo di Vigilanza.

FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Oltre a quanto indicato in premessa e nei paragrafi precedenti, si evidenzia che:

- Con delibera del C.d.A. del 08/03/2021 è stato approvato il verbale n. 3 del 8 febbraio 2021 della Sezione Territoriale dell’UREGA di Palermo, che attribuisce alla ditta Dusty s.r.l., unica partecipante, con sede in Via Alfredo Agosta n. 123, contrada Torre Allegra zona Industriale 95121 Catania - P.Iva 03386300879, l’aggiudicazione provvisoria con un punteggio complessivo pari a 65,90 di cui 41,90 per l’offerta tecnica e punti 24,00 per l’offerta economica. Con determinazione del RUP del 14/05/2021 è stata determinata l’efficacia dell’aggiudicazione definitiva a seguito delle verifiche del possesso dei requisiti. Sulla suddetta gara è pendente ricorso presso il TAR di Palermo.

- In data 19/03/2021 è stato acquisito al prot. SRR n. 1887 il ricorso al TAR Sicilia Sez. Palermo (R.G. n. 534/2021) promosso da Eco Burgus Srl e Si Eco Spa al fine di ottenere l'annullamento, previa sospensione, degli atti di gara compreso il verbale del Consiglio di Amministrazione della SRR n. 3 dell'8 marzo 2021 di aggiudicazione in favore della società Dusty Srl (Gara europea per l'affidamento del servizio rifiuti in 6 Comuni afferenti la SRR Palermo Area Metropolitana (Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Partinico, Santa Flavia, Ustica).

I ricorrenti lamentano: calendarizzazione dei sopralluoghi oltre i termini per la presentazione di eventuali istanze di chiarimento; omesso differimento del termine di presentazione delle offerte nonostante gli asseriti disservizi tecnici riscontrati nella piattaforma telematica "Sitas e-procurement" su cui caricare le domande di partecipazione; requisiti di partecipazione sproporzionati e non attinenti all'oggetto dell'appalto.

Secondo la tesi sostenuta dalle società ricorrenti, la SRR - n.q. di Stazione Appaltante - avrebbe dovuto rinviare/riaprire i termini di partecipazione alla gara anche alla luce del parere ANAC n. 22 del 13/01/2021 (ottenuto in sede di precontenzioso) attraverso il quale la citata Autorità ha ritenuto fondata l'eccezione relativa alla calendarizzazione dei sopralluoghi che avrebbe impedito ai ricorrenti di poter formulare un'offerta consapevole e ragionata.

Attraverso il ricorso in argomento, le società ricorrenti hanno adito l'Autorità Giudiziaria al fine di ottenere, previa sospensione, l'annullamento dei provvedimenti impugnati e dei contratti eventualmente stipulati nonché l'accoglimento della richiesta risarcitoria come formulata in ricorso.

L'udienza cautelare innanzi al TAR si è regolarmente tenuta in data 30/03/2021. L'Autorità adita, con ordinanza n. 00209/2021, ha accolto le difese spiegate dalla SRR ed ha respinto l'istanza cautelare proposta con il ricorso introduttivo, con contestuale condanna dei ricorrenti al pagamento delle spese della fase di giudizio. Il TAR ha, altresì, fissato l'udienza del 25 maggio 2021 per la trattazione della causa nel merito.

Avverso la predetta ordinanza del TAR, gli operatori economici interessati hanno

promosso appello cautelare al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana.

In data 14/04/2021, si è tenuta - in modalità telematica - la camera di consiglio e l'Autorità adita, con ordinanza n. 226/2021, ha respinto l'appello cautelare e condannato le controparti al pagamento delle spese di lite.

In data 27/04/2021, le ricorrenti hanno notificato "motivi aggiunti" al ricorso principale cui la SRR ha ritualmente replicato in attesa dell'udienza di merito del 25 maggio 2021.

- In data 12/04/2021 è stato notificato alla SRR (n.q. di controinteressata) il ricorso al TAR Sicilia/Sezione Palermo (prot. n. 2480 del 13/04/2021) promosso dal Comune di Terrasini c/ l'Ass.to Regionale Territorio ed Ambiente e nei confronti di C.F. Edil Ambiente srl, Ass.to Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità, Anas Spa e altri tra i quali anche la SRR Palermo Area Metropolitana Scpa.

Il ricorso *de quo* è volto ad ottenere l'annullamento - previa sospensione - dei provvedimenti attraverso cui è stata autorizzata (dopo la modifica del progetto originario) la realizzazione di un impianto di produzione di compost di qualità e stoccaggio di rifiuti non pericolosi in c/da Paterna, territorio comunale di Terrasini.

In sintesi, il Comune di Terrasini eccepisce che il progetto della CF Edil Ambiente risulti viziato sotto diversi aspetti. Risulterebbero violate la fascia di rispetto autostradale (60 mt) e la fascia di rispetto ferroviario che comporterebbero un vincolo di inedificabilità assoluta.

Un ulteriore profilo di illegittimità dei provvedimenti impugnati sarebbe, poi, rappresentato dalla decisione di escludere il progetto di cui trattasi dalla valutazione di impatto ambientale atteso che l'impianto avrebbe una portata lesiva essendo destinato a trattare - tra l'altro - fanghi, metalli misti e rifiuti combustibili e ricadendo in un'area a forte vocazione naturalistica, turistica nonché interessata da colture agricole. Da ultimo, l'impianto sarebbe circondato da insediamenti abitativi presenti nel raggio di mille metri e da una abitazione che si troverebbe a una

distanza inferiore ai 200 mt.

La vicenda de qua - come già rappresentato al paragrafo "Contenziosi"- aveva formato oggetto di ulteriore contenzioso.

DILAZIONE DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Al fine di fornire una più corretta ed aderente situazione economico-patrimoniale della società, come previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, si segnalano le ragioni che giustificano il ricorso a tale dilazione.

La legge 26 febbraio 2021 n. 21 di conversione del **decreto Milleproroghe** (D.L. n. 183/2020) ripropone per i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2020 la possibilità di convocazione dell'assemblea per l'approvazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (ex art. 106 del DL 18/2020 convertito con L. 24 aprile 2020 n. 27).

La norma trova la sua giustificazione nel perdurare della crisi pandemica e riscrive, anche per il 2021, il calendario degli adempimenti.

Inoltre, la diffusione del Coronavirus ha prodotto effetti rilevanti anche ai fini della predisposizione del bilancio relativo all'esercizio 2020.

Con l'art.106 del D.L. n.18 del 17 Marzo 2020, viene stabilito, in via generale, che, in deroga sia a quanto normativamente previsto sia alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria può essere convocata, ai fini dell'approvazione del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2020, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (vale a dire, entro il 29 Giugno 2021).

DESTINAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO

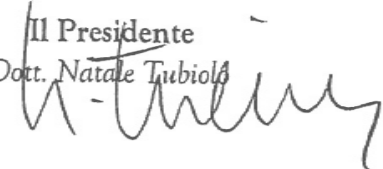
Signori soci,

ritenendo di avervi sufficientemente informati sulla gestione, il Bilancio d'Esercizio 2020, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un risultato finale di pareggio.

Si propone pertanto all'assemblea di approvare il bilancio così come redatto.

PALERMO, 07.06.2021

"Il sottoscritto Natale Tubiolo dichiara, ai sensi dell'art. 22, comma 3 del d.lgs. 82/2005 e dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014, che la copia del presente documento è prodotta mediante processi e strumenti che assicurano che il documento informatico abbia contenuto e dati identici a quelli del documento analogico da cui è tratto"

Il Presidente
Dott. Natale Tubiolo


SOCIETA' REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI "PALERMO AREA METROPOLITANA"
S.C.P.A.

Sede legale: Piazza Pretoria 1

P.IVA – N° iscrizione Registro Imprese 06269510829

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI)

All'Assemblea degli azionisti della società SRR Palermo Area Metropolitana S.c.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società SRR Palermo Area Metropolitana S.c.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza

delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società, con il bilancio d'esercizio della al 31 dicembre 2020. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2020

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono stati adeguati alle esigenze aziendali;
- così come le risorse umane costituenti la "forza lavoro" hanno subito l'evoluzione richiesta dalle attività previste;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Responsabile del settore amministrativo con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "*ordinaria*", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico¹ e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

¹ Per bilanci ai quali non si applica ancora la disciplina del D.Lgs. n. 139/2015.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.²;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari a 0,00

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Tutto ciò premesso e considerato nelle precedenti voci della presente relazione, il Collegio scrivente, dopo avere esaminato gli elementi facenti parte del bilancio approvato e tenendo conto dell'analisi della gestione durante l'anno di esercizio 2020, sulla falsa riga di quanto scritto in sede di approvazione del bilancio 2019, rileva la difficile situazione dal punto di vista finanziario della società, ulteriormente aggravata dalle difficili condizioni economiche e sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19 che ha colpito il tessuto sociale ed economico nel corso dell'anno 2020.

² Per bilanci ai quali non si applica ancora la disciplina del D.Lgs. n. 139/2015.

Entrando nel dettaglio:

CREDITI VERSO SOCI E VERSO CLIENTI

Al 31.12.2020 risultano essere iscritti in bilancio crediti verso soci pari a euro 1.216.275,71 e crediti verso clienti pari a euro 416.704,84.

Se dal punto di vista della situazione creditoria verso i clienti si riporta che essi sono vantati verso la gestione straordinaria della società CO.IN.RE.S. – ATO PA4 in liquidazione (per euro 311.126,75) e verso la curatela fallimentare n. 66/2018 – Servizi Comunali Integrati RSU S.p.A. – ATO PA 1 (per euro 64.264,54), attestando la difficile condizione derivante dal riscuotere crediti verso clienti in gestione di non normale attività, la mancata riscossione (o le difficoltà connesse ad essa) relativamente ai mancati pagamenti dei Comuni Soci (che sono anche clienti della SRR), riveste una criticità più volte segnalata dal Collegio e verso cui il C.D.A. ha adottato, specialmente in questo ultimo anno dei provvedimenti volti alla riscossione coattiva di quanto dovuto.

In particolare, il Collegio rileva l'azione promossa nei confronti di alcuni Soci, come riportato nella relazione sulla Gestione a pagina 20:

“Il Consiglio di Amministrazione, suo malgrado - nella seduta del 27/07/2020 - ha deliberato favorevolmente in merito all'avvio delle procedure di recupero del credito vantato nei confronti dei Comuni/soci morosi (anni di esercizio fino al 2019) per “Ribaltamento costi di funzionamento”, cui gli Enti soci sono tenuti giusta art. 6, comma 2, della Legge Regionale n. 9/2010 e art. 8 del vigente Statuto societario.

I Comuni morosi nei cui confronti è stata intrapresa l'azione monitoria sono: Bagheria, Belmonte Mezzagno, Casteldaccia, Isola delle Femmine e Villabate.

L'individuazione di questi Comuni è avvenuta, oltre che per la valutazione dei giorni di ritardato pagamento, in considerazione delle somme dovute a questa Società.

L'Autorità giudiziaria adita ha accolto tutti i ricorsi promossi dalla SRR e reso i relativi decreti ingiuntivi, tutti ritualmente notificati ai debitori. “

Essendo lo scopo della S.R.R: non già quello di produrre utili, ma quello di garantire servizi ai cittadini degli Enti partecipati, attraverso il ribaltamento dei costi ai Comuni Soci, si rileva che il mancato pagamento delle fatture da parte dei Soci “appesantisce” il bilancio della società e genera ulteriori costi in termini di sanzioni ed interessi moratori.

Non sono da trascurare, a tal proposito, le difficili condizioni economico finanziarie in cui versano diversi Comuni Soci (alcuni di essi hanno attivato procedure di riequilibrio, altri sono in dissesto), ma tale situazione di oggettiva difficoltà interna si riflette nei conti e nella stabilità interna della S.R.R. che, a ragion veduta, ha l'obbligo di adottare decisioni consequenziali.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

La pesante situazione creditoria, di conseguenza si riflette sulla situazione debitoria nei confronti degli Istituti previdenziali con un debito, al 31.12.2020, verso l'INPS pari ad euro 813.314.

Tale ammontare debitorio risulta essere in calo, rispetto all'esercizio precedente, di euro 62.078.

Malgrado ciò, l'esposizione risulta essere ancora particolarmente elevata.

DEBITI TRIBUTARI

L'ammontare complessivo, a chiusura dell'esercizio, risulta essere pari a euro 810.027, di cui ben 706.553 euro di esposizione verso l'Erario in termini di mancato versamento di ritenute dipendenti.

Anche in questo caso, i limiti sono da attenzionare anche in conseguenza dell'eventuale superamento di soglie di natura penale.

A tal proposito il presente Collegio, come già ribadito in sede di bilancio 2019, invita il Consiglio di Amministrazione a proseguire le azioni già intraprese in materia di recupero dei crediti, e a promuovere, in maniera tempestiva, tutte le ulteriori azioni necessarie, anche in sede giudiziale, al fine di regolarizzare la riscossione dei crediti ed eliminare le tensioni finanziarie che inevitabilmente finiscono con il generare, da un lato, cospicui ritardi nei pagamenti dell'Ente nei confronti degli obblighi previdenziali, sociali e tributari, dall'altro, la maturazione di interessi e sanzioni a cui l'Ente deve inevitabilmente adempiere, sempre per il tramite delle partecipande.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Palermo, 20 GIUGNO 2021

Il collegio sindacale


Massimiliano Rosa (Presidente)*

Giuseppe Spanò (Sindaco effettivo)*

Rosalia Stadarelli (Sindaco effettivo)*

"Il sottoscritto Natale Tubiolo dichiara, ai sensi dell'art. 22, comma 3 del d.lgs. 82/2005 e dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014, che la copia del presente documento è prodotta mediante processi e strumenti che assicurano che il documento informatico abbia contenuto e dati identici a quelli del documento analogico da cui è tratto"

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI VERBALE N. 4 DEL 27/07/2021

L'anno 2021 il giorno 27 del mese di luglio alle ore 9,00 si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Area Metropolitana, Società Consortile per Azioni in sigla "S.R.R. Palermo Area Metropolitana", giusta convocazione a norma di statuto prot. 4139 del 21/06/2021, trasmessa a mezzo PEC, con modalità di partecipazione da remoto. Si dà atto, preliminarmente, che l'Assemblea è stata convocata in prima convocazione in data 29 giugno 2021 e che, essendo andata deserta, oggi si tiene la seduta di seconda convocazione. L'opzione in modalità remota, stante il numero dei soci e le dimensioni dei locali ospitanti, è stata adottata in ossequio al **D.P.C.M. 14 gennaio 2021**, secondo cui, per far fronte all'emergenza Covid 19 "le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni".

L'Assemblea, in data odierna è chiamata a discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Relazione del Presidente del CdA sulle attività svolte;
2. Approvazione Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Sono presenti

PRESENTE	ASSENTE	COMUNE	QUOTA (%)	RAPPRESENTANTE	COGNOME E NOME
		Altofonte	1,055%		
		Bagheria	5,759%		
X		Balestrate	0,675%	SINDACO	VITO RIZZO
		Belmonte Mezzagno	1,139%		
		Borgetto	0,740%		
X		Capaci	1,086%	ASSESSORE	SOLLENA
		Carini	3,691%		
		Casteldaccia	1,148%		
		Cinisi	1,232%		
		Ficarazzi	1,226%		
		Giardinello	0,231%		
		Isola delle Femmine	0,750%		
X		Montelepre	0,660%	VICE SINDACO	CRISTIANO SALVATORE
X		Palermo	67,050%	ASSESSORE	MARINO
X		Partinico	3,260%	INGEGNERE	PISCITELLO
X		Santa Flavia	1,120%	ASS.RE	VELLA
X		Terrasini	1,196%	ASSESSORE	CINA'
X		Torretta	0,425%		
X		Trappeto	0,332%	SINDACO	COSENTINO
		Ustica	0,136%		
		Villabate	2,089%		
		TOTALE DEI COMUNI	95%		

67

		Provincia Reg.le di PA	5%		
TOTALE QUOTE PRESENTI E/O RAPPRESENTATE					

Tutti i rappresentanti degli Enti Soci sono presenti direttamente e per delega regolarmente acquisita agli atti aziendali.

Per la SRR Palermo Area Metropolitana

Il Presidente CdA Dott. Natale Tubiolo, Componente Dott. Vito Rizzo.

Per il Collegio Sindacale

Dott. Massimiliano Rosa Presidente Collegio

Dott. Giuseppe Spanò (Sindaco Effettivo)

D.ssa Rosalia Stadarelli (Sindaco Effettivo)

Sono altresì presenti su invito del Presidente, il Dirigente Area Tecnica e Amministrativa ad interim, Dr. Marco Valentino, il Caposervizio Settore Economico Finanziario Dr. Massimiliano Cusumano, la D.ssa Patrizia Musumeci - Caposervizio AA.GG. e la Sig.ra Vita Provenzano - Ufficio di Staff e Presidenza.

A norma dell'art. 16 dello Statuto sociale assume la presidenza il Dott. Natale Tubiolo, Presidente del CdA il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara l'Assemblea validamente costituita in seconda convocazione e chiama a fungere da segretario verbalizzante il Vice Sindaco del Comune di Montelepre, il quale provvede alla registrazione dei Sindaci presenti.

Compiuto l'accertamento di cui sopra, il Presidente, preliminarmente chiede all'Adunanza il consenso per la registrazione della seduta.

Ottenuto il consenso all'unanimità dei presenti, prende la parola per illustrare i punti posti all'ordine del giorno.

Primo punto all'odg: Relazione del Presidente del CdA sulle attività svolte.

Il Presidente illustra le iniziative portate avanti nel 2020 e nell'avvio del 2021, quali ad esempio la campagna di comunicazione sulla raccolta differenziata finanziata all' 85% dal Conai per il Comune di Palermo, precisando comunque che si sta ponendo in essere la formalizzazione di un'ulteriore campagna rivolta, invece, agli altri Comuni dell'Ambito, posto che nel 2020 non era stata approvata dal CONAI.

Si procederà, comunque, ad avviare altre iniziative per l'implementazione della RD anche nel 2021, sia per il Comune di Palermo sia per i restanti comuni dell'Ambito.

È noto altresì che si è instaurata una collaborazione a titolo gratuito con il CONAI per un ulteriore supporto per le validazioni del PEF 2021 e, sebbene alcune amministrazioni abbiano inviato tutta la documentazione necessaria soltanto nei giorni scorsi, per poter rispettare la scadenza del 31/7/2021, si è precettato tutto il personale per dar avvio alla conseguente istruttoria.

Per quanto riguarda l'impiantistica, in particolare con il Comune di Palermo, si è instaurata una fitta collaborazione per il Polo impiantistico di Bellolampo.

Si sono tenute molteplici interlocuzioni con il Dipartimento, in ordine alle quali, sicuramente l'Assessore Marino fornirà ulteriori ragguagli, dato che ha seguito in prima persona tale problematica e potrà analiticamente dare informazioni gli impianti che si realizzeranno a Bellolampo.

Si tenga presente al riguardo che questa SRR ha rappresentato che, realizzando gli impianti che sono stati inseriti nella pianificazione d'Ambito, quest'ultimo non necessita dei termovalorizzatori ipotizzati dalla Regione, in quanto diverrebbe autosufficiente al realizzarsi di tali impianti.

Un'ultima notazione riguarda la nota redatta dal Ragioniere Generale del Comune di Palermo, ancorché non direttamente indirizzata alla SRR, concernente la natura giuridica delle SRR. La SRR come ben noto, è figlia della Legge 9/2010, datata nel tempo. Successivamente sono state emanate altre norme che hanno dato alla SRR la qualità di ente territorialmente competente per provvedere, come ente terzo, alla validazione dei PEF, terzietà che verrebbe meno se la Società fosse sottoposta al controllo analogo. Pur nondimeno si manifesta sin d'ora piena disponibilità, di concerto con gli Enti Soci, a sottoporre al vaglio della Regione che ha emanato la norma del 2010, per chiarire la natura giuridica della SRR.

Secondo punto all'odg: Approvazione Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

Il presidente prende la parola e precisa preliminarmente che il Bilancio 2020 è un Bilancio "ingessato" in quanto il 94% dei costi scaturisce dal costo del personale e la restante parte è legata ai servizi indispensabili per lo svolgimento dei compiti istituzionali e spese di gestione ordinaria (automezzi, carburante, etc).

Una delle poche criticità, ormai divenuta cronica, è l'annosa vicenda dei crediti vantati nei confronti di alcuni degli Enti Soci (ad eccezione di Palermo) che ha comportato costi per il recupero degli stessi, sebbene sia doveroso precisare che i costi del 2020 nel loro complesso sono inferiori al 2019, sia per una puntuale gestione improntata al risparmio sia per le refluenze comportate dalla pandemia. Conseguentemente, per tale risultato di esercizio si provvederà ad emettere le relative note di credito.

A tal proposito chiede di intervenire l'Assessore Vella di Santa Flavia, il quale desidera evidenziare di aver notato un aumento della quota di competenza del Comune rispetto agli anni precedenti.

Tale aumento, prosegue, non può che gravare sui cittadini che stanno partecipando attivamente alla raccolta differenziata con un incremento di percentuale, oggi pari al 67%.

Quest'anno il Comune di Santa Flavia dovrà versare circa 100.000,00, con l'auspicio che tale importo possa ridursi a 70.000,00 il prossimo anno.

Il Presidente chiarisce che l'aumento dei costi su Santa Flavia come per altri Comuni, è dovuto alla contenzioso sollevato dalle due ditte che, pur non avendo partecipato alla gara, hanno promosso ricorso al TAR e pertanto, si sono ingenerate delle spese legali che, nostro malgrado, devono essere ribaltate sui comuni interessati dalla gara, tra cui appunto Santa Flavia. Le quote di partecipazione in percentuale non sono mai aumentate e sono quelle previste dall'atto costitutivo e dallo statuto approvato dai Soci nel 2013.

A questo punto prende la parola il Funzionario Responsabile del Servizio Economico Finanziario Dott. Massimiliano Cusumano, per ricordare che nell'esercizio 2018 sono stati fatturati i costi afferenti ad una attività parziale (fase di start up), dato che la SRR ha iniziato le proprie attività a partire da aprile 2018. A partire dal 2020 si può invece parlare di attività a regime. Interviene il Dirigente Amministrativo Dr. Marco Valentino per chiarire, per correttezza dei dati posti in bilancio che nel 2020 il costo netto per il Comune di Santa Flavia è pari a 53.000,00 e non a 100.000,00 come prima rappresentato.

Chiarita la questione il Presidente chiede agli altri convenuti se necessitano ulteriori chiarimenti in ordine al Bilancio, come da documentazione agli atti della seduta e trasmessa ai Soci con prot. 4257 in data 28 giugno 2021.

A questo punto chiede di intervenire il Rappresentante del Comune di Palermo, Assessore al Bilancio, Ing. Sergio Marino. Quest'ultimo rappresenta all'Adunanza che oggi è un momento molto importante perché, come sapete con l'approvazione del Bilancio 2020, decade l'attuale Consiglio di amministrazione e l'Assemblea deve procedere alla nomina del nuovo cda. A suo parere sarebbe stato preferibile inserirlo all'ordine del giorno dell'odierna seduta, pur tuttavia, invita il Presidente a convocare nei termini previsti, l'Assemblea in quanto da oggi decorre il termine della prorogatio per l'organo di *governance societaria* (45 gg), durante il quale possono compiersi solo atti di ordinaria amministrazione e questo comunque è un limite alla capacità della SRR di poter ben adempiere ai propri compiti.

Per quanto sopra, rinnova l'invito al Presidente per convocare l'Assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo, preferibilmente, prima della scadenza di tale periodo di prorogatio, in modo da dare la possibilità ai Soci di partecipare con cognizione di causa. In questa occasione prosegue corre obbligo, comunque, ringraziare, il Presidente ed i componenti dell'attuale Cda nonché il Collegio Sindacale per il lavoro svolto finora, i cui risultati son ben visibili a tutti.

Con riferimento al Bilancio, le osservazioni del Comune di Santa Flavia sono le osservazioni che hanno mosso tutti i comuni. In questo momento tutti i Comuni hanno grandi difficoltà, non soltanto di Bilancio ma anche di natura sociale, a causa della pandemia. Il Comune di Palermo sta vivendo un momento difficile, con il PEF TARI 2020 in cui sono previsti degli extracosti da sostenere. Il

Consiglio Comunale infatti non ha ancora approvato il PEF validato dall'Ente competente, per cui porre attenzione ai costi che poi gravano sui cittadini, è corretto. Per opportunità, si può rinviare alle valutazioni del nuovo C.d.A. A suo avviso, prosegue, in occasione dell'approvazione del budget 2021 si poteva valutare la previsione dei costi e in quella sede, intervenire. Nulla toglie che a settembre, si possa fare un esame dei costi previsti per cercare di operare adeguati contenimenti della spesa in questo momento di pandemia.

Per quanto riguarda il Bilancio, il Rappresentante del Comune di Palermo fa riferimento ai pareri resi dal Ragioniere Generale e precisamente a quanto rappresentato con nota AREG prot 790082 del 2/7/2021 poi riscontrata dalla SRR prot. 4822 del 19/7/21 e successiva nota del Ragioniere Generale 830793 del 19/7/2021. L'ultima delle quali in definitiva, con riferimento ai chiarimenti forniti dalla SRR, risolve quei dubbi sollevati dal Ragioniere.

Fermo restando le osservazioni formulate dal Ragioniere rispetto alla natura della SRR (ed alla sua assoggettabilità al regime di controllo analogo da parte degli Enti Soci), una volta sciolti i dubbi, ritiene che si possa arrivare ad una riformulazione dello Statuto perché un maggior controllo rispetto all'attività della SRR, al di là del controllo già esercitato dal Collegio Sindacale, deve essere ritenuto opportuno. Nel momento di pandemia difficile in cui si trova la società civile, è doverosa l'attenzione rivolta alle spese del Comune di Palermo che nei prossimi tre mesi dovrà con un Piano di riequilibrio, intervenendo sui costi per un loro contenimento nella considerazione che i tagli andranno operati in maniera orizzontale. L'Assessore Marino, inoltre, crede che debba essere risolto con la dovuta incisività il problema dei Comuni che continuano a non versare le quote di loro competenza, perché questo mette a rischio la solidità della SRR.

Il Presidente, in riferimento ad alcune prodezze dell'Assessore Marino precisa che la prorogatio degli organi si applica soltanto agli enti pubblici e non anche agli enti privati così come previsto dal decreto-legge n. 293/1994 convertito in legge n. 444/1994, che l'obbligo di sostenere le spese per il funzionamento delle SRR è previsto dall'art. 6 della legge regionale n. 9/2010 e che le relative risorse sono prelevate dalla Tari.

Non essendoci altri interventi, il Presidente comunica che provvederà a convocare l'Assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo e che riguardo alla situazione dei crediti verso i Soci, sono già state attivate per il 2019 le procedure di recupero coattivo delle somme ed analogamente si procederà per l'annualità 2020.

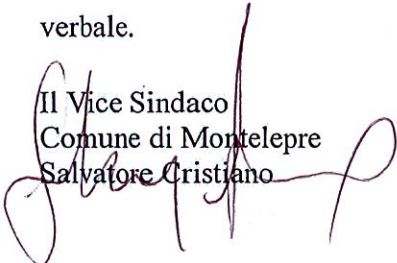
A questo punto si pone ai voti l'approvazione del Progetto di Bilancio esercizio 2020, non essendosi registrati voti contrari, l'Assemblea all'unanimità dei presenti,

delibera

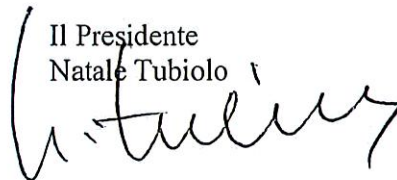
- di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 come da documentazione agli atti della seduta.

Avendo esaurito i punti all'odg, la seduta è tolta alle ore 10,45, previa redazione del presente verbale.

Il Vice Sindaco
Comune di Montelepre
Salvatore Cristiano



Il Presidente
Natale Tubiolo



"Il sottoscritto Natale Tubiolo dichiara, ai sensi dell'art.22 comma 3 del decreto legislativo n.82/2005 e dell'art.4 del OPCM 13 novembre 2014, che la copia del presente documento è prodotta mediante processi e strumenti che assicurano che il documento informatico abbia contenuto e dati identici a quelli del documento analogico da cui è tratto."